

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "PV GROTTAGLIE"
CON POTENZA NOMINALE DI 35,3276 MVA
E POTENZA INSTALLATA DI 39.807,6 MWp**

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di TARANTO
COMUNE di GROTTAGLIE

OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN NEI COMUNI DI GROTTAGLIE E TARANTO

PROGETTO DEFINITIVO

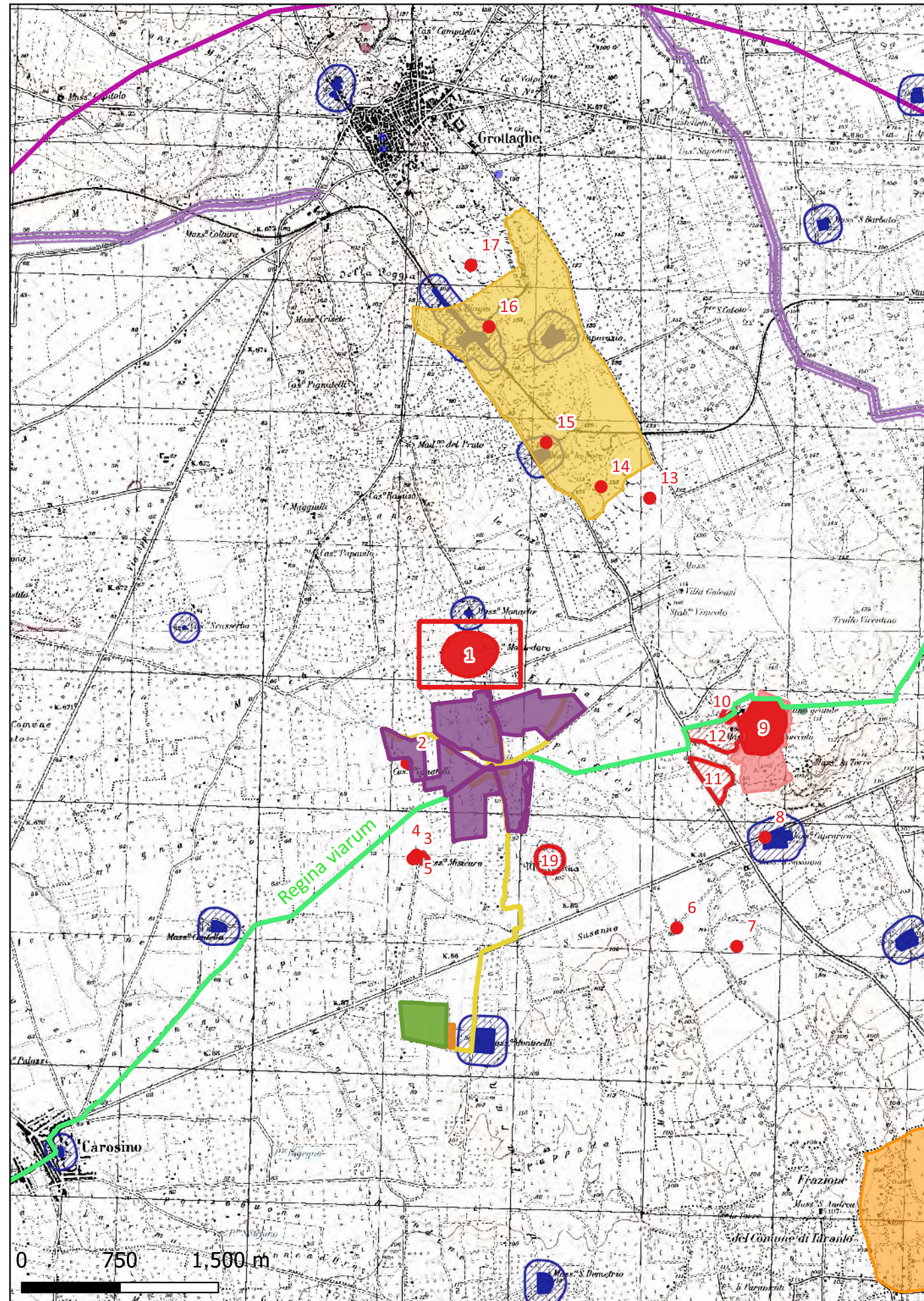
Tav.:	Titolo:
R25.2	Valutazione preventiva dell'interesse archeologico SCHEDE MOSI

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.a.	A3	R25.2_DocumentazioneSpecialistica_25.2

Progettazione:	Committente:
 Dott. Ing. Fabio CALCARELLA Studio Tecnico Calcarella Via Vito Mario Stampacchia, 48 - 73100 Lecce Mob. +39 340 9243575 fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu	PV - INVEST ITALIA S.R.L. Indirizzo: Via Sant'Osvaldo, 67 - 39100 Bolzano (BZ) P.IVA: 03047190214 - REA: BZ - 227293 PEC: pvinvestitaliasrl@legalmail.it
Dott.ssa Archeologa Valentina LEOPIZZI Via Bradano, 5 - Lecce (LE) Mob. +39 3427418597 P.IVA 05242570751 valentinaleopizzi0@gmail.com - valentina_leopizzi@pec.it	
Dott. Archeologo Antonio MANGIA TENUTA CAVALLONI SNC CAP 73045 Leverano P.IVA 04699350757 Mob. +39 3383362537 antonio.mangia@gmail.com antonio.mangia@arubapec.it	

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Settembre 2024	Prima emissione	AM - VL	FC	PV - INVEST ITALIA s.r.l.

Sito 1 - Area archeologica di Montedoro (SN-SUB_2024_00190-VL_05_1)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Masseria Montedoro, località Santa Elisabetta,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}, {06 - Neolitico (7000 - 3400 a.C.), 07 - Età dei Metalli (3600 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.), 12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione

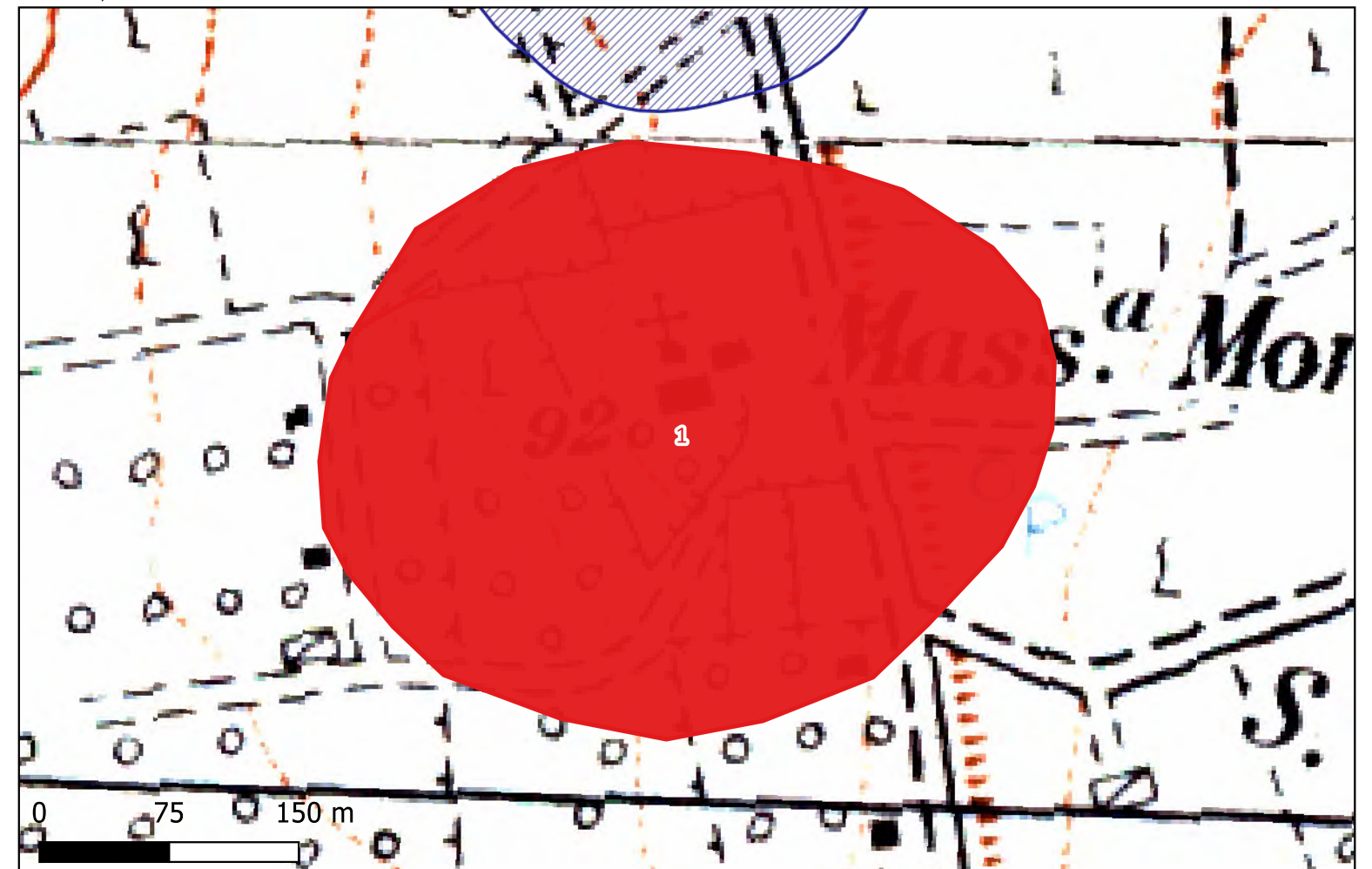
Distanza dall'opera in progetto: archeologica/survey } **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio alto

La parte meridionale del territorio di Grottaglie è caratterizzata da un tavolato calcareo stretto terrazzato. Su uno di questi terrazzi sono rilevabili resti materiali di un insediamento che, senza soluzione di continuità, copre un arco cronologico che va dal Neolitico all'età romana. Questo sito è adiacente alla ben più studiata zona di Misicuro (Mesochorum, che è la forma latina di Μεσοχρον «spazio mediano, terreno che si trova in mezzo»), importante nodo viario dei tratturi di penetrazione interna che in età romana, risistemati, diventeranno un tratto della via Appia. L'altura è da sempre oggetto di studio di Montedoro. Le campagne di scavo, dirette a partire dal 1987 dal prof. Biagio Fedele, hanno messo in evidenza le caratteristiche topografiche e insediative del sito. La documentazione archeologica dell'area mostra alcuni aspetti relativi alla forma e alla struttura delle abitazioni, alle opere di trincee, di silos o di canalizzazioni all'interno del villaggio per il recupero e la raccolta in cisteme delle acque meteoriche. Il ritrovamento del caratteristico intonaco argilloso recante le impronte di pali, di cannuce o di fogliame, attesta la natura capannicola delle unità abitative. Il momento più antico (VII/VI millennio) è rappresentato da una varietà tipologica di contenitori in terraglia argillosa impastata indicati col nome di "ceramiche impresse". Nel V millennio sembra avviarsi un processo di costituzione di una struttura di abitati più grande. A questa fase più matura appartengono tipologie ceramiche più evolute. Come per la maggior parte degli insediamenti preclassici del tarantino, anche per Montedoro il periodo compreso tra la fine del V e la prima metà del IV millennio a.C. rappresenta un momento di rinnovamento ed evoluzione degli aspetti culturali, che si manifesta soprattutto nella comparsa di ceramiche figuline dipinte a bande rosse, spesso con superfici ingobbiate molto chiare. Per i successivi due millenni ci sarà un'ininterrotta spinta progressista. Nei secoli XII - XI a.C., in coincidenza con l'inizio della crisi e il crollo della civiltà micenea, sono i centri collocati in prossimità del tratturo di penetrazione interna (la futura via Appia romana) ad assumere maggiore importanza (nell'agro grottagliese Misicuro in particolare). L'insediamento di Montedoro è che la zona continuò ad essere occupata classico-ellenistica e poi romana.

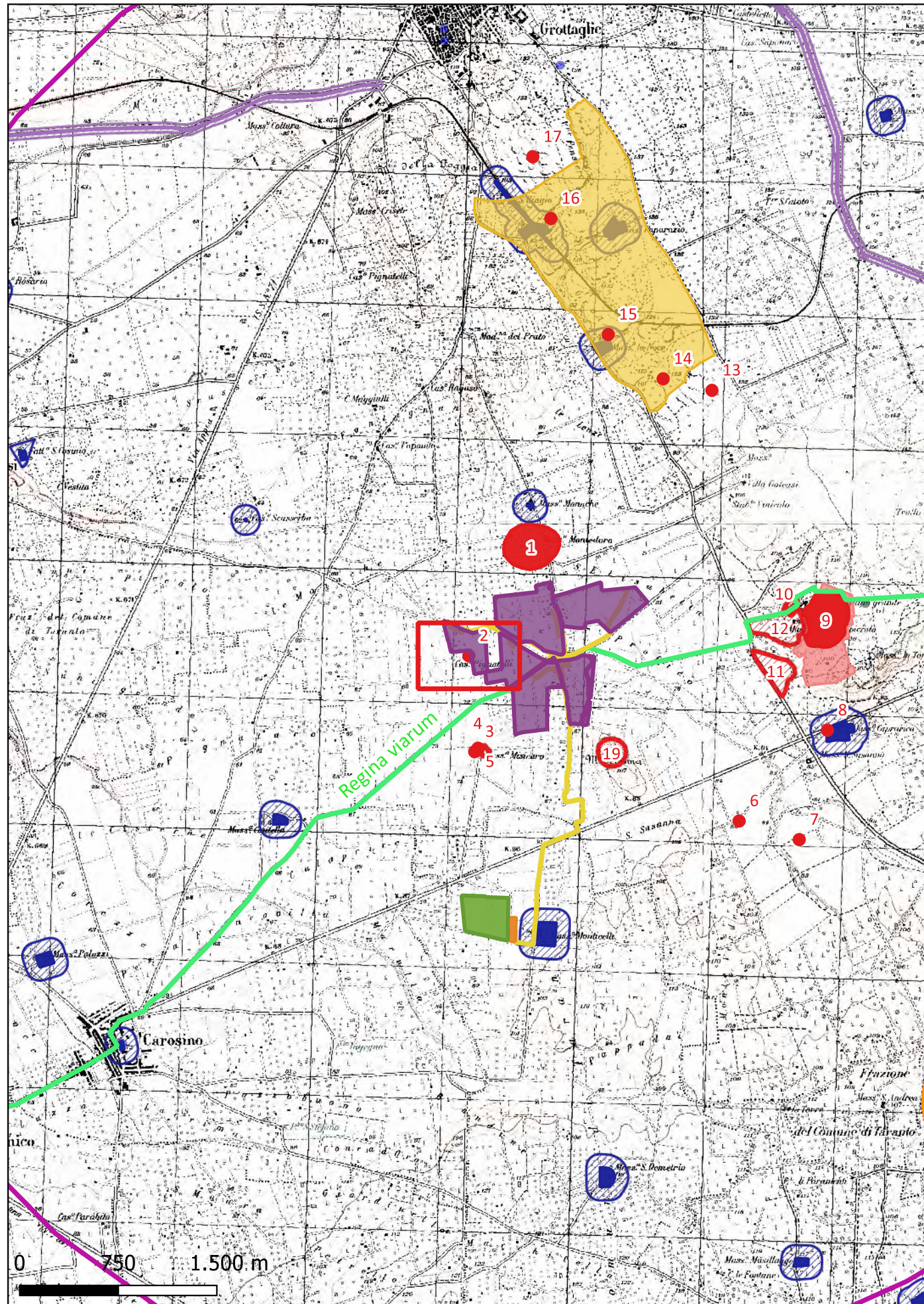
B. FEDELE, Dalle origini alla prima metà del VIII secolo, in (a cura di) B. Fedele - A. Alessio - O. Del Monaco: "Archeologia, civiltà e culture nell'area ionico-tarantina", Fasano, 1993.

P. LORUSSO, L'industria litica dell'insediamento neolitico di Montedoro (Grottaglie, Taranto), Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia, a. XLVIII, 2005.

CINQUE L., Il sito archeologico in località Montedoro (Grottaglie), in Terre del Mesochorum. Storia, archeologia e tradizioni nell'area ionico tarantina, 2015.



Sito 2 - Inseediamento rurale (SN-SUB_2024_00190-VL_05_2)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Pignataro,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 20-50 metri

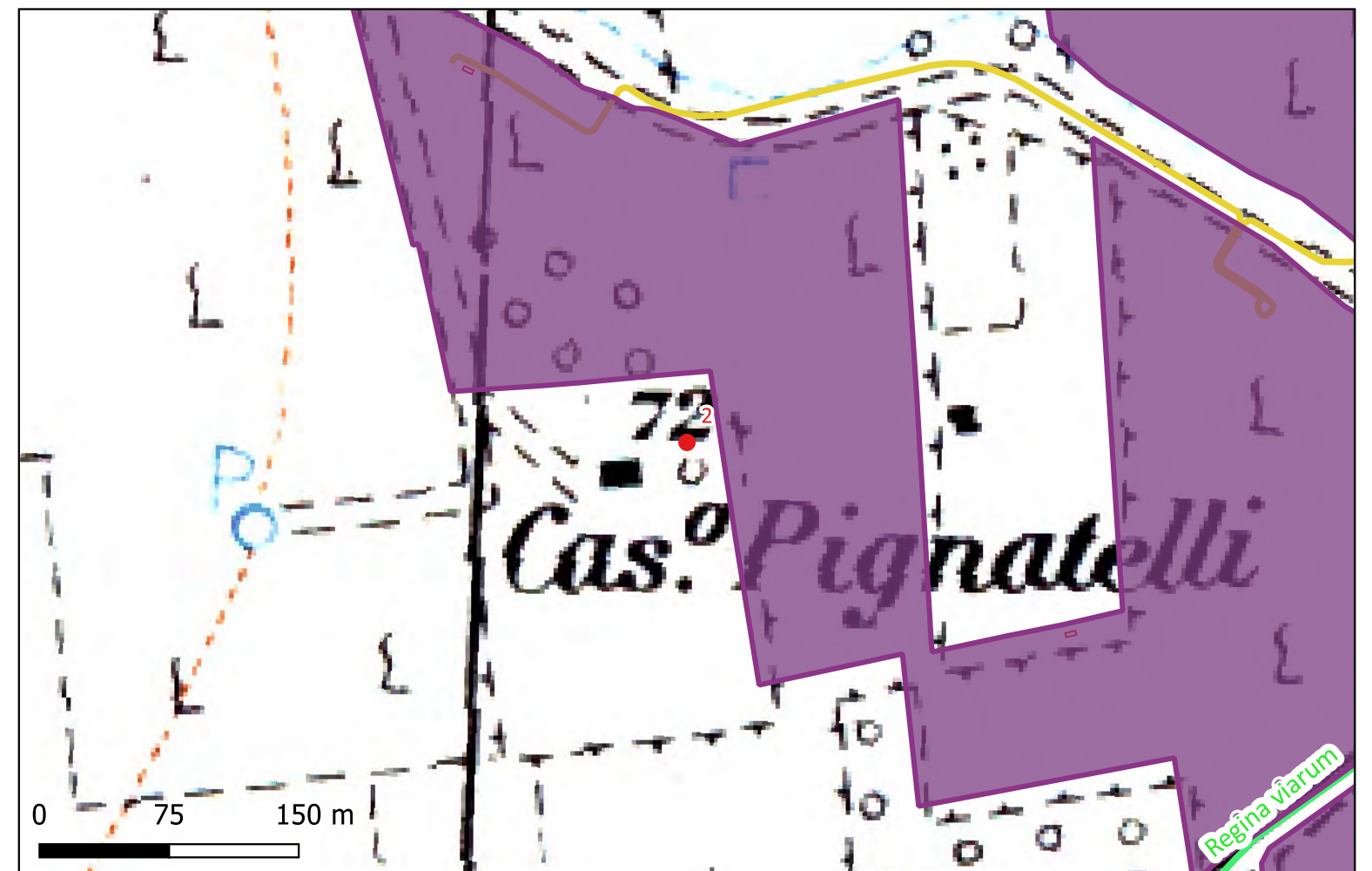
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

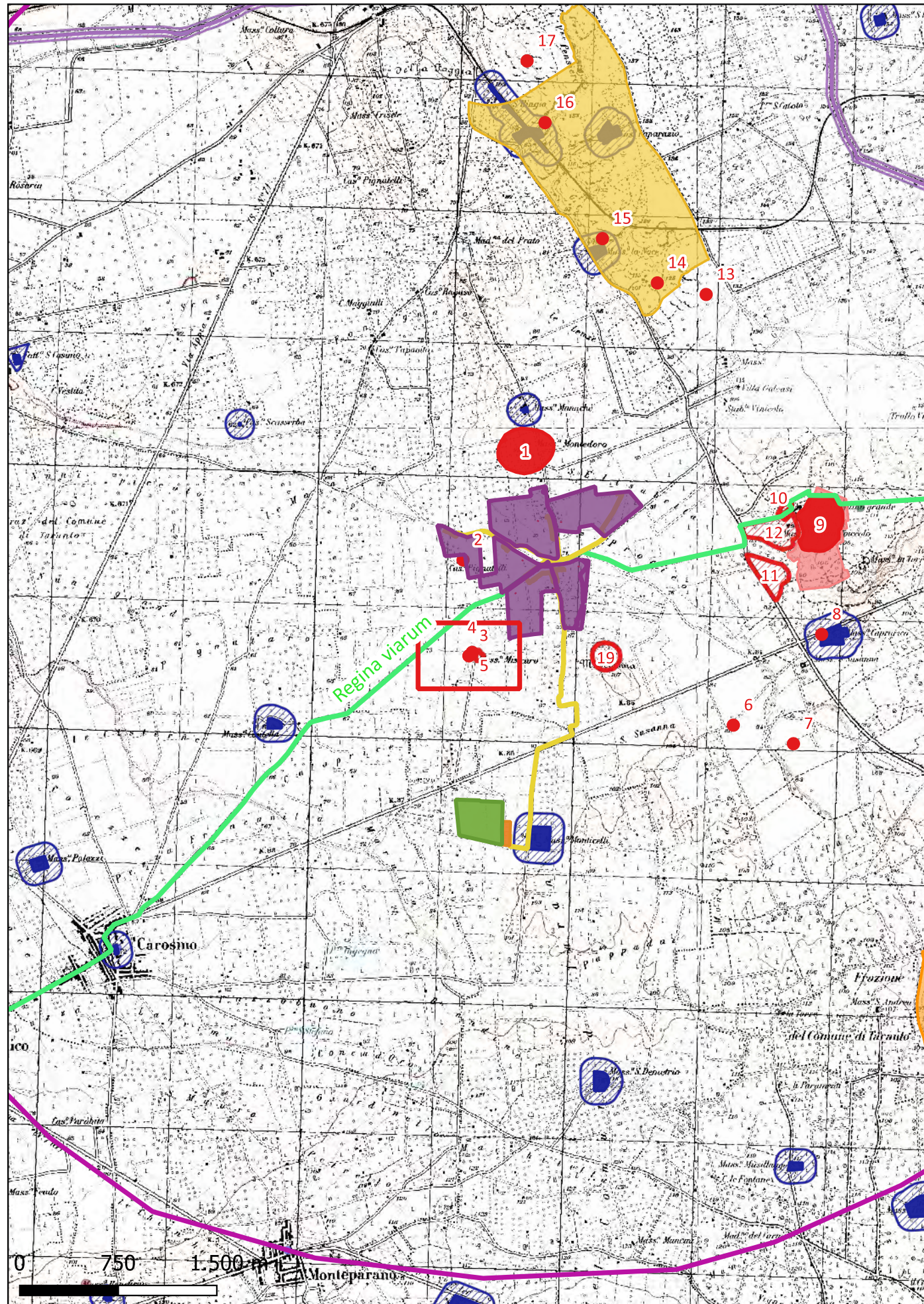
L'ampia area di frammenti fittili attesterebbe la presenza di un insediamento rurale nei pressi della Via Appia Antica. Poco distante dall'area vi è la mansio, un edificio termale, una necropoli e una serie di edifici non ancora identificati che attesterebbero un'importante occupazione dell'area in epoca romana.

Fornaro A., Il problema di Mesochorum, in ArchStorPugl XXVI, 1973, pp. 173-213.

Cod. Cartapulia: TABIS000393



Sito 3 - Mesochorum - mansio (SN-SUB_2024_00190-VL_05_3)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Masseria Misicuro,

Definizione e cronologia: infrastruttura di servizio, {edificio rurale di servizio, mansio, mutatio}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

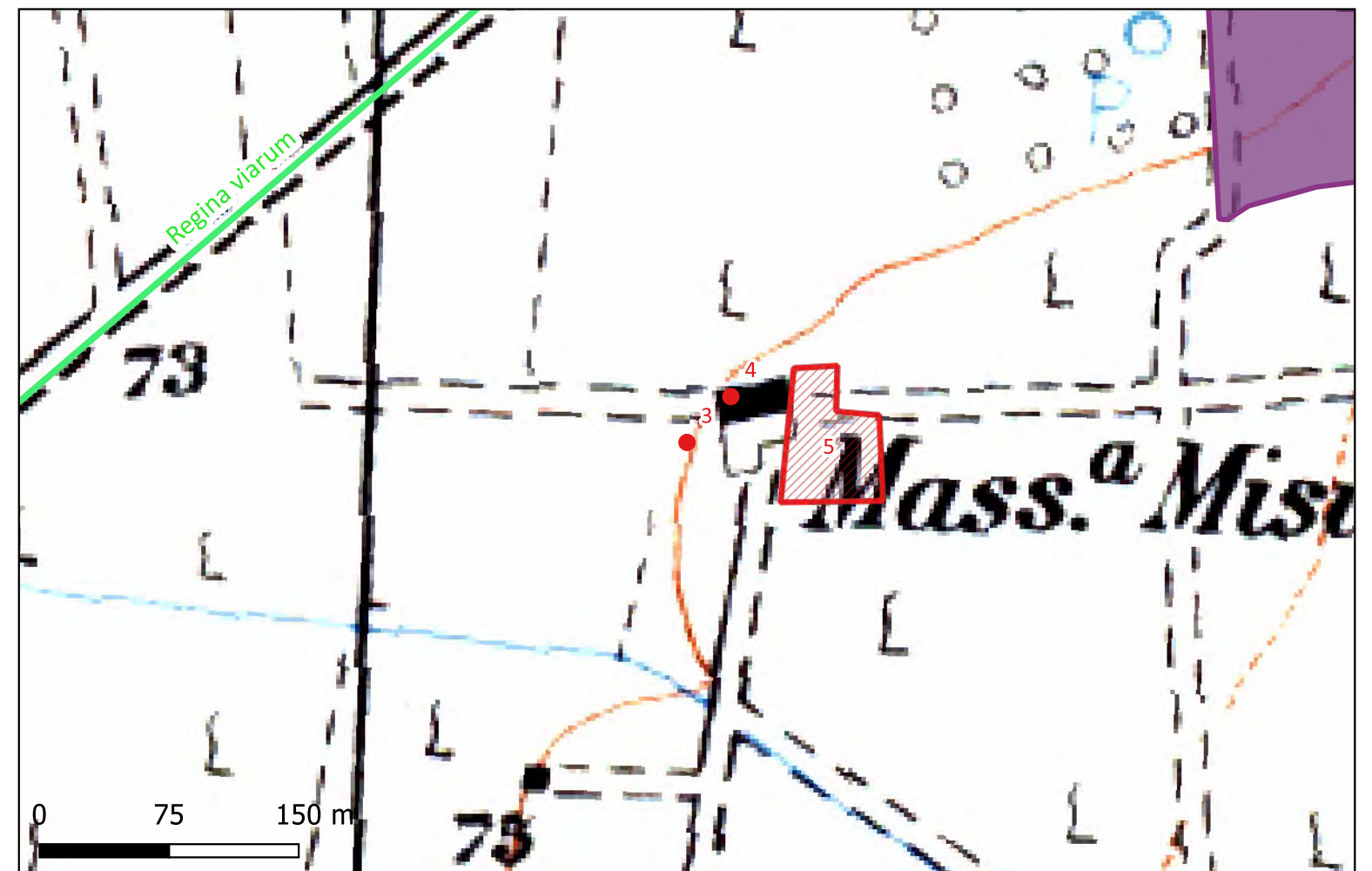
Rischio relativo: rischio alto

Sul tratto Taranto-Oria della Via Appia Antica, alcune fonti itinerarie situano una mansio o mutatio chiamata Mesochorum. La più antica è la Tabula Peutingeriana, che la pone a 10 miglia da Taranto ed a 10 miglia da Oria. Dalla Tabula dipendono gran parte dei geografi medievali che citano Mesochorum, l'Anonimo Ravennate e Guidone i quali, pur situando la località antica in posti differenti, insistono a collocarla nei pressi di Taranto. Alcuni diplomi medievali dei secc. VII-XII parlano di una località chiamata "Mesicuri". Gli studiosi moderni identificano la stazione antica con l'attuale Masseria Misicuro che conserva la forma del toponimo antico attraverso la già citata forma medievale. La località è nota fin dal secolo scorso per i suoi rinvenimenti archeologici. Nel 1867 il De Simone affermava di avervi rinvenuto una iscrizione messapica ridotta in frammenti e due frammenti di lucerne romane. Nel 1870, nel terreno antistante alla masseria, emersero 17 tombe a sarcofago, 30 tombe a fossa rivestite da lastre, fondamenta di edifici e numerosi frammenti di tegole e vasellame. Su quest'area fu costruita un'aia. Nel 1877 fu individuata un'altra tomba e, nel 1962, il Degrassi segnalò la scoperta dei resti di un edificio temale.

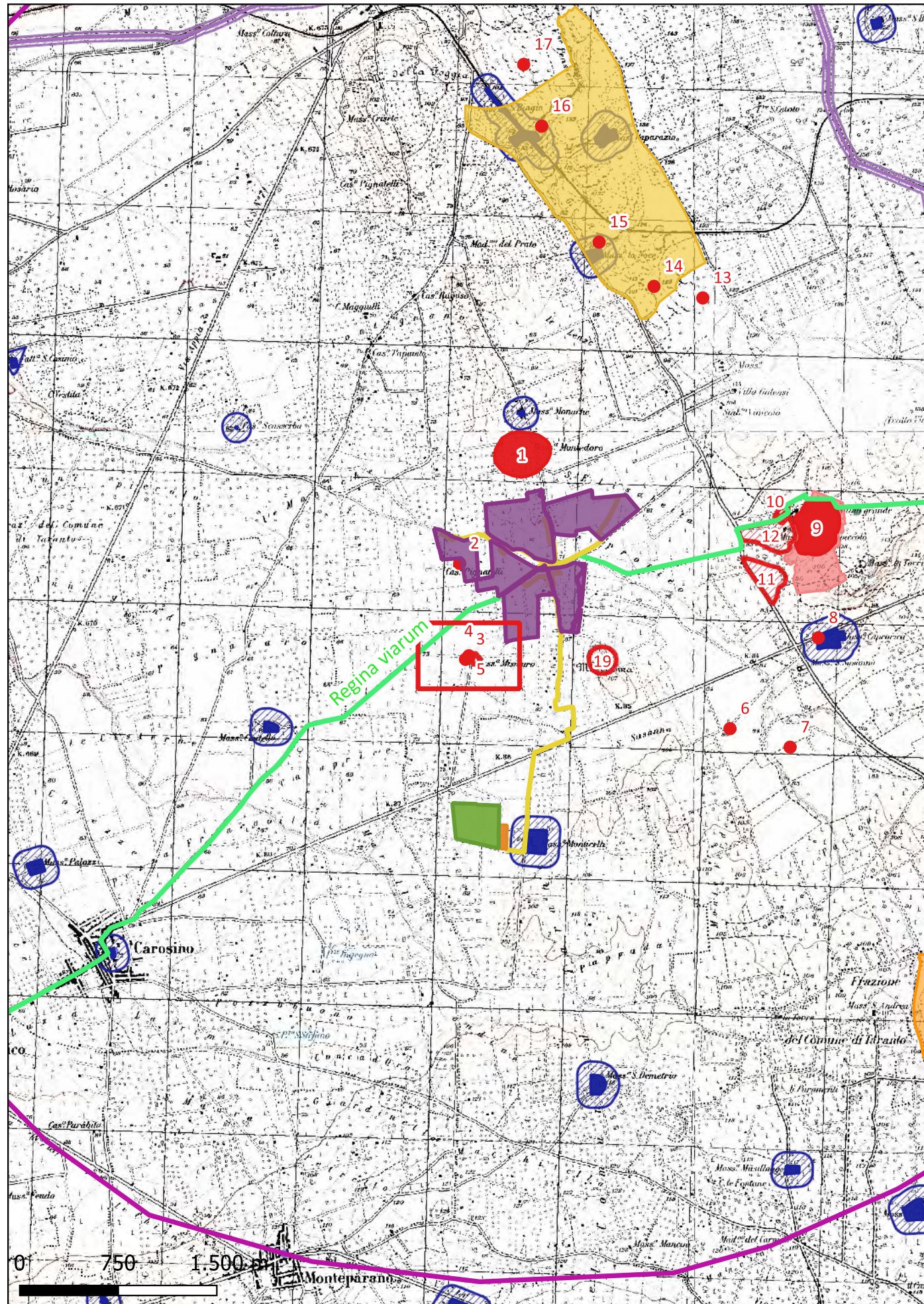
DE SIMONE L.G., Note Japygo-Messapiche, Torino 1877, p. 52, nota 2.

DEGRASSI N., La documentazione archeologica in Puglia, in Atti del II Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1962, p. 72.

Cod. Cartapulia: TABIS000396



Sito 4 - Edificio termale (SN-SUB_2024_00190-VL_05_4)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Masseria Misicuro,

Definizione e cronologia: luogo a uso pubblico, {impianto termale}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 metri

Potenziale: potenziale alto

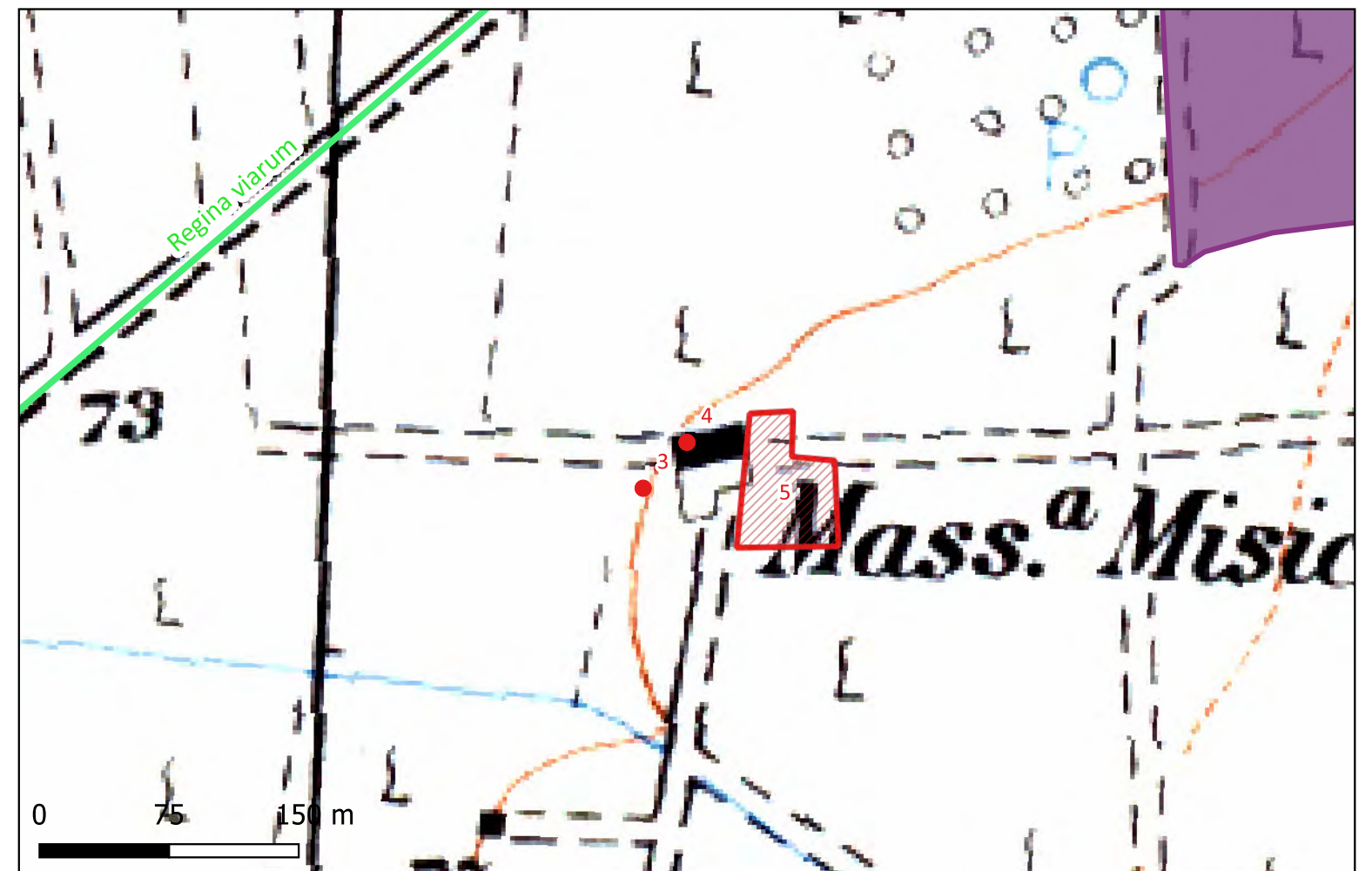
Rischio relativo: rischio alto

L'area scavata nel 1870 è ubicata a pochi metri dal muro orientale della fattoria. Presso l'aia di cui parla il De Simone, entro un recinto di 4,6x8 m, costruito con vari filari di piccoli conci tufacei moderni ed orientato N-S, è ancora visibile il rudere soperto dal Degrassi. Si tratta dell'angolo S-O di un ambiente termale, composto dal muro di fondazione e da uno strato di opus signinum (cocciopesto) poggiante su un strato di mattoni bipedali, sorretti da varie suspensurae (pilastri) di mattoni bessali. Il muro di fondazione è costruito in opera a sacco, con scaglie di tufo giallo poroso e malta giallo-grigiastra terrosa. Le suspensurae, solo in parte emergenti dalle macerie e dal terriccio, sono composte di mattoni bessali spessi 2,2 x 23 cm di lato, collegati con uno strato di malta spesso 1 cm. Dell'alzato restano soltanto poche scaglie di tufo di pochi centimetri. Il resto dell'edificio è crollato e, davanti al rudere, vi sono lacerti di opus signinum, di mattoni, e di conci di tufo. Sotto i lati S e O del recinto si scorgono muri di fondazioni di altri ambienti.

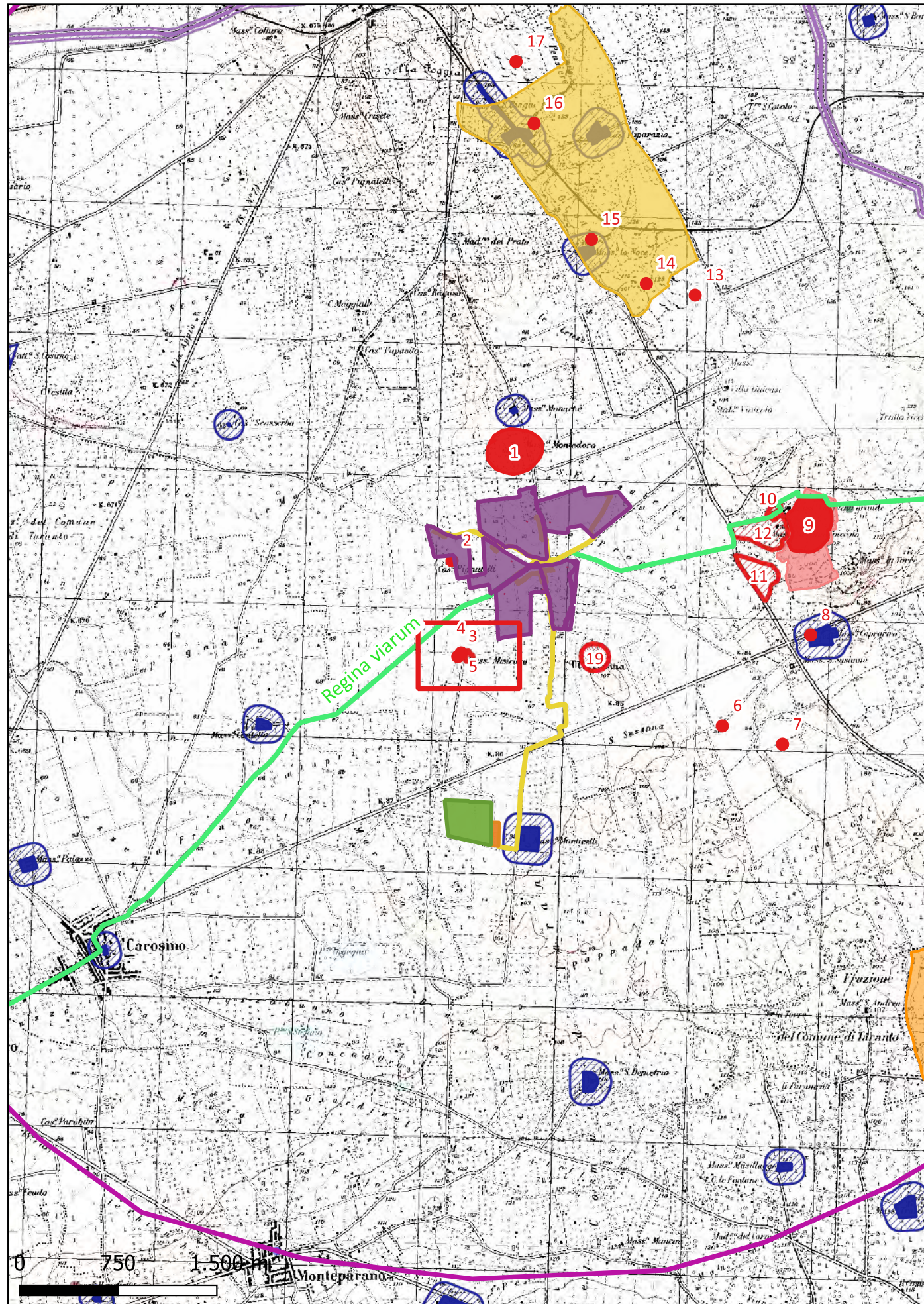
DEGRASSI N., La documentazione archeologica in Puglia, in Atti del II Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1962, p. 72.

FORNARO A., Il problema del Mesochorum, pp. 173-178.

Cod. Cartapulia: TABIU001008



Sito 5 - Necropoli ellenistica-romana (SN-SUB_2024_00190-VL_05_5)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Masseria Misicuro,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

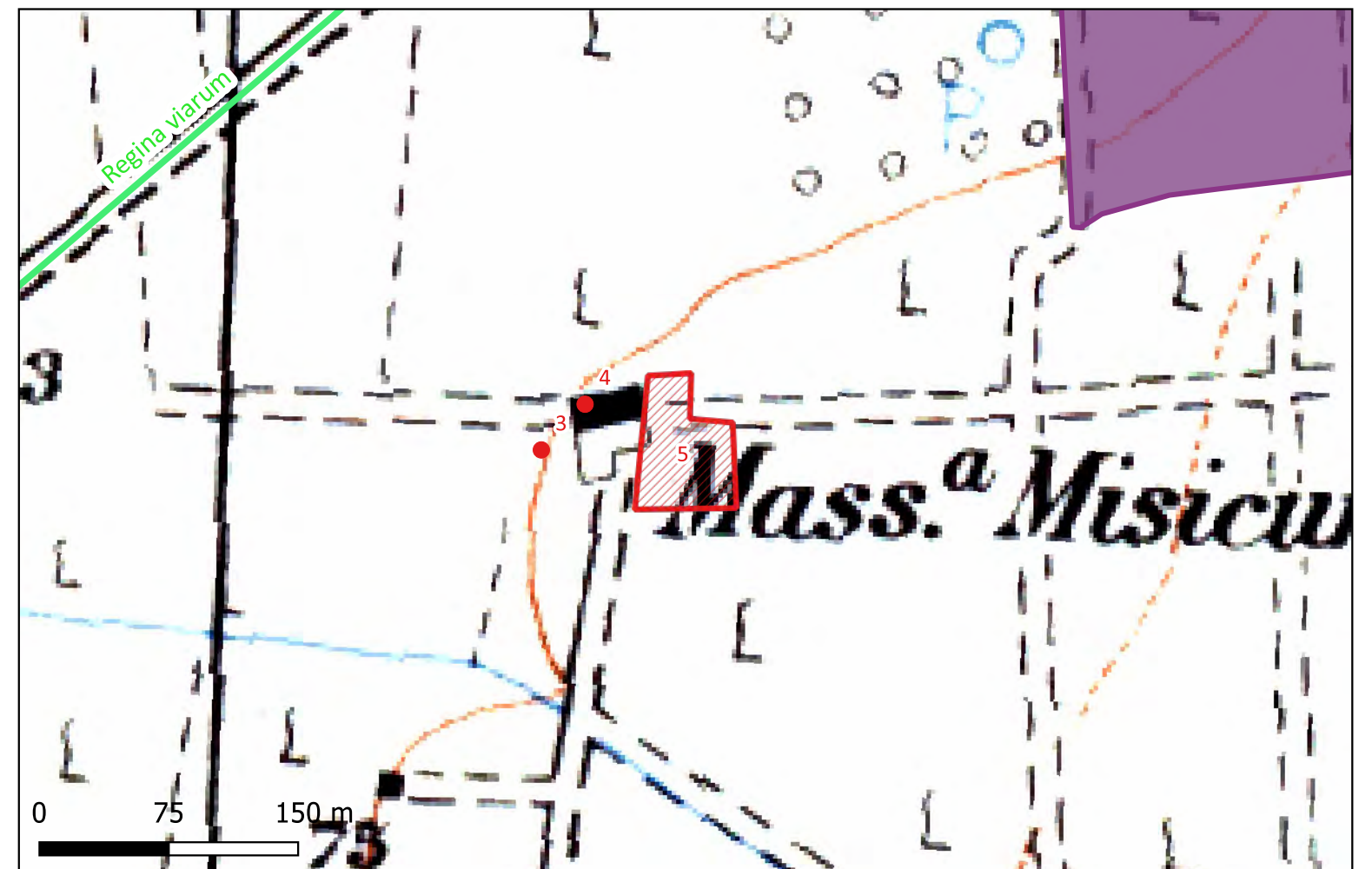
La località è nota fin dal secolo scorso per i suoi rinvenimenti archeologici. Nel 1867 il De Simone affermava di aver rinvenuto una iscrizione messapica ridotta in frammenti e due frammenti di lucerne romane. Nel 1870, nel terreno antistante alla masseria, emersero 17 tombe a sarcofago, 30 tombe a fossa rivestite da lastroni, fondamenta di edifici e numerosi frammenti di tegole e vasellame. Su quest'area fu costruita un'aia. Nel 1877 fu individuata un'altra tomba e anche dalle immagini satellitari sono perfettamente visibili le tracce in negativo delle tombe scavate ed in positivo le tracce di eventuali lastroni di copertura di quelle ancora in situ, visibili sottoforma di traccia di vegetazione.

DE SIMONE L.G., Note japigo-messapiche, Torino 1877, pp. 52-61.

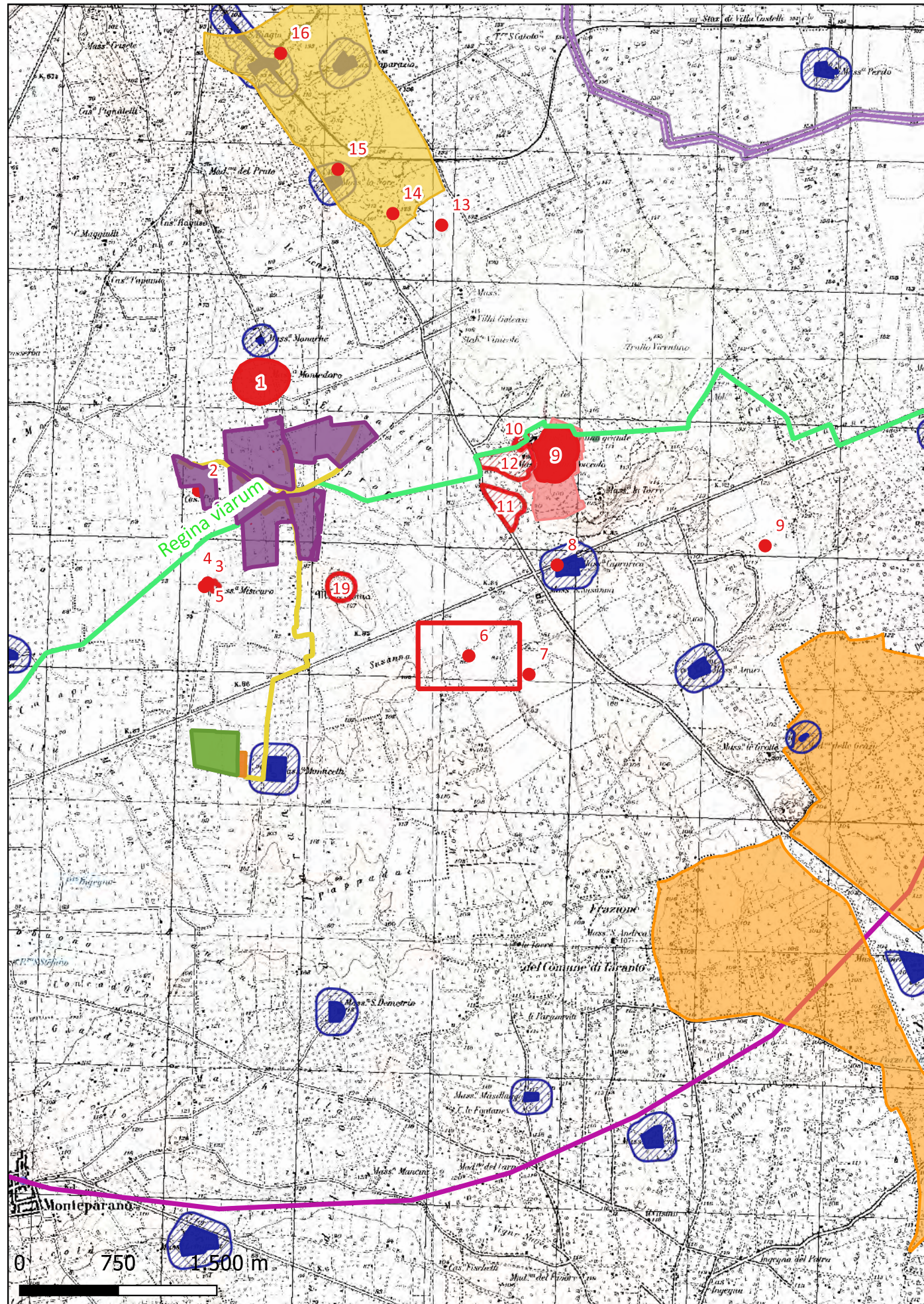
FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-178.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.

FORNARO A., Provincia di Taranto. Ricerche sull'assetto del territorio, Manduria 1981, p. 26.



Sito 6 - Monte Scianna - Insediamento rurale (SN-SUB_2024_00190-VL_05_6)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Monte scianna,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}, {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Area di frammenti fittili che attesterebbe la presenza di un insediamento con fasi di vita dall'età ellenistica sino all'età romana e tardoantica.

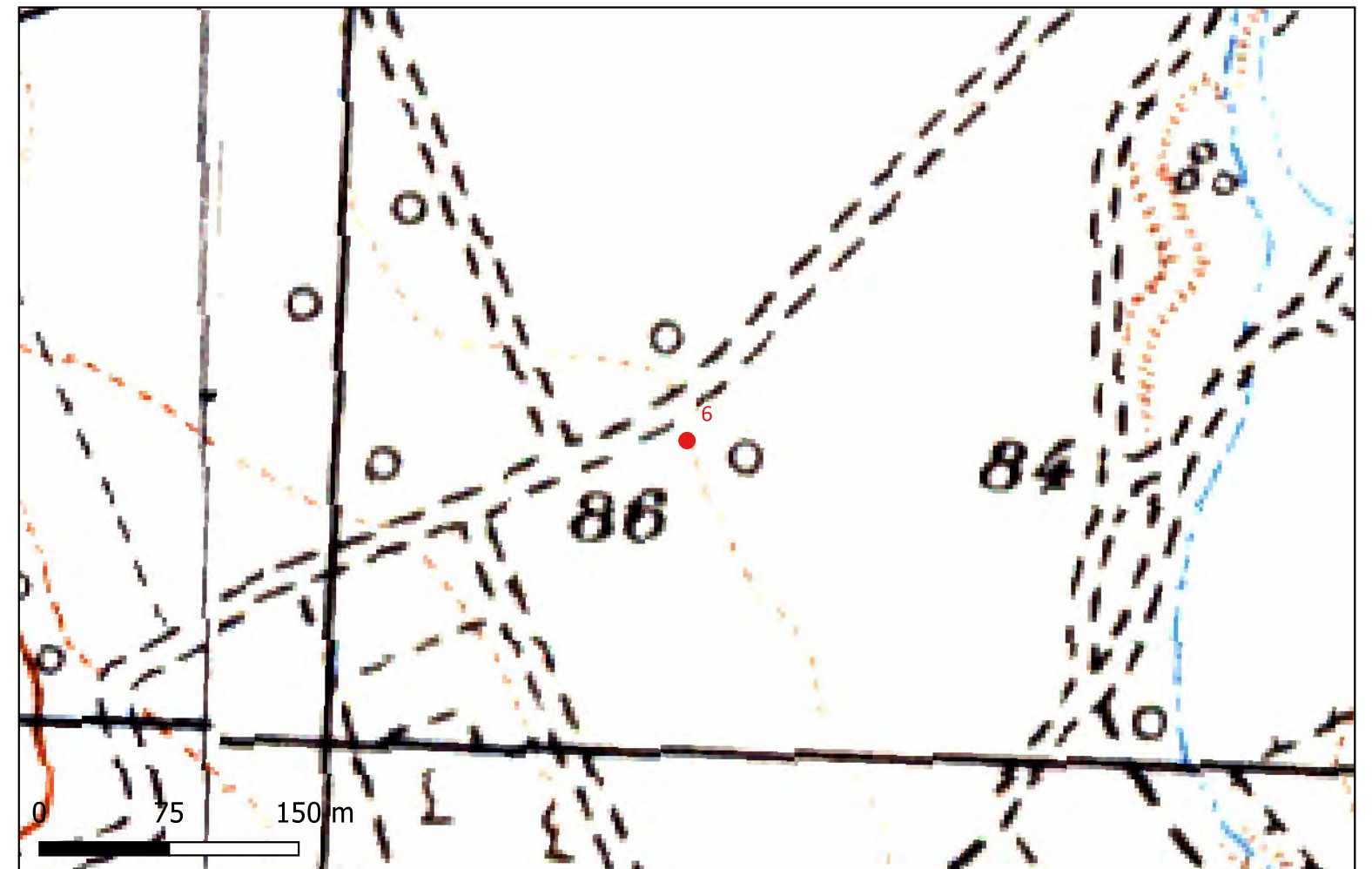
DE SIMONE L.G., Note japigo-messapiche, Torino 1877.

FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

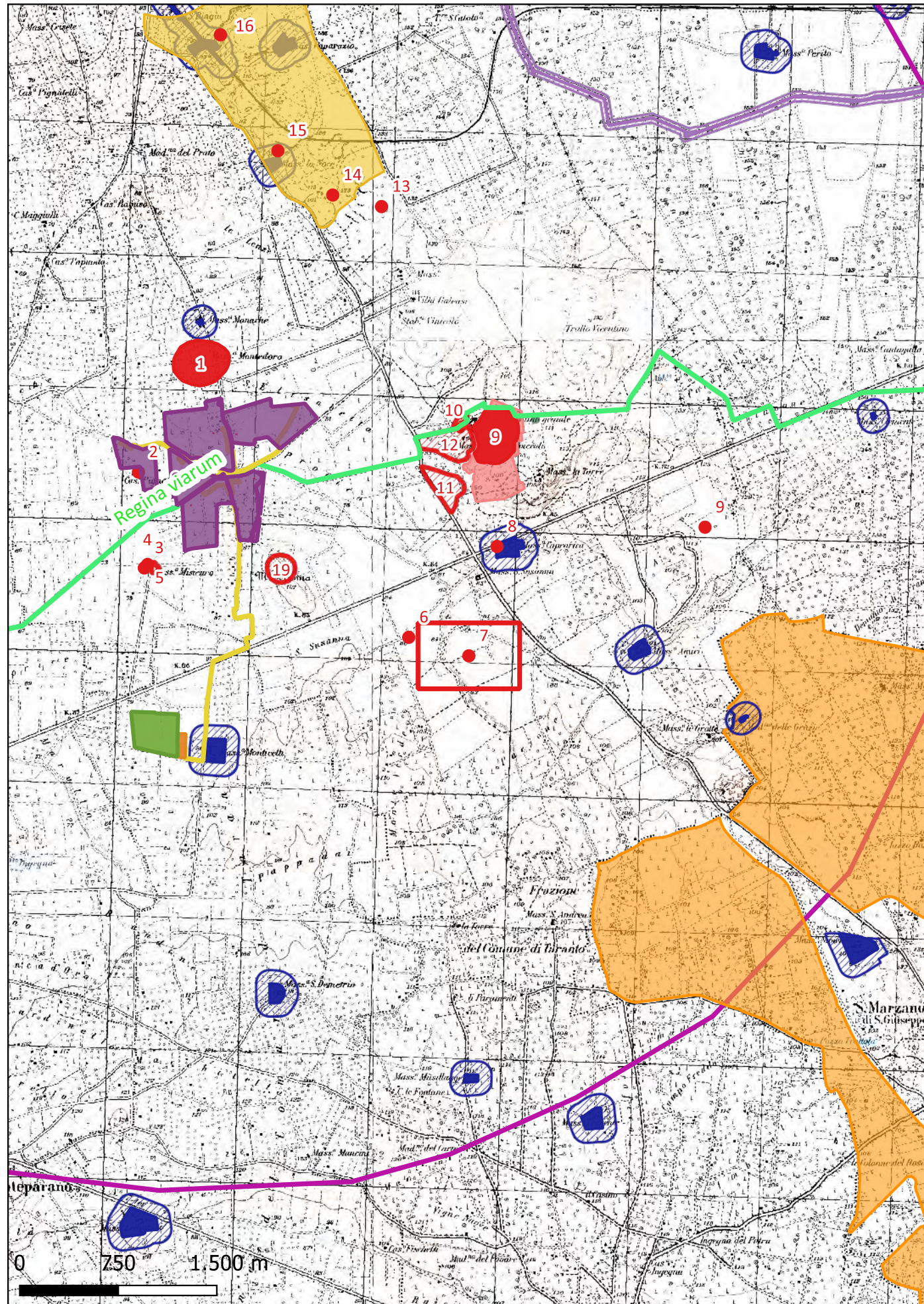
FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.

FORNARO A., Provincia di Taranto. Ricerche sull'assetto del territorio, Manduria 1981, p. 26.

Cod. Codice: TABIS000390



Sito 7 - Villaggio neolitico (SN-SUB_2024_00190-VL_05_7)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Monte Scianna,

Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo:

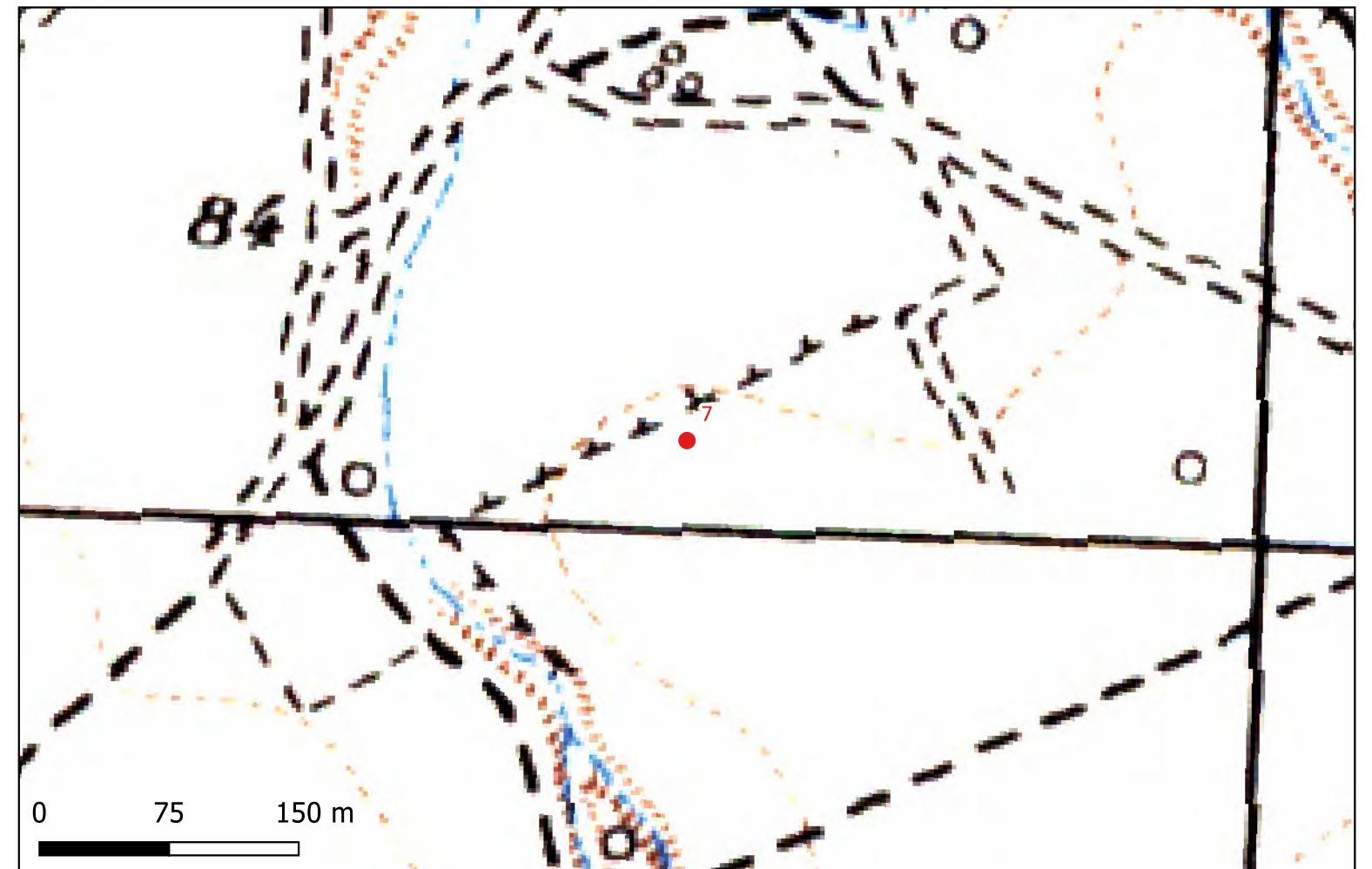
rischio basso

Area di frammenti fittili che attesterebbe la presenza di un villaggio risalente al Neolitico Medio.

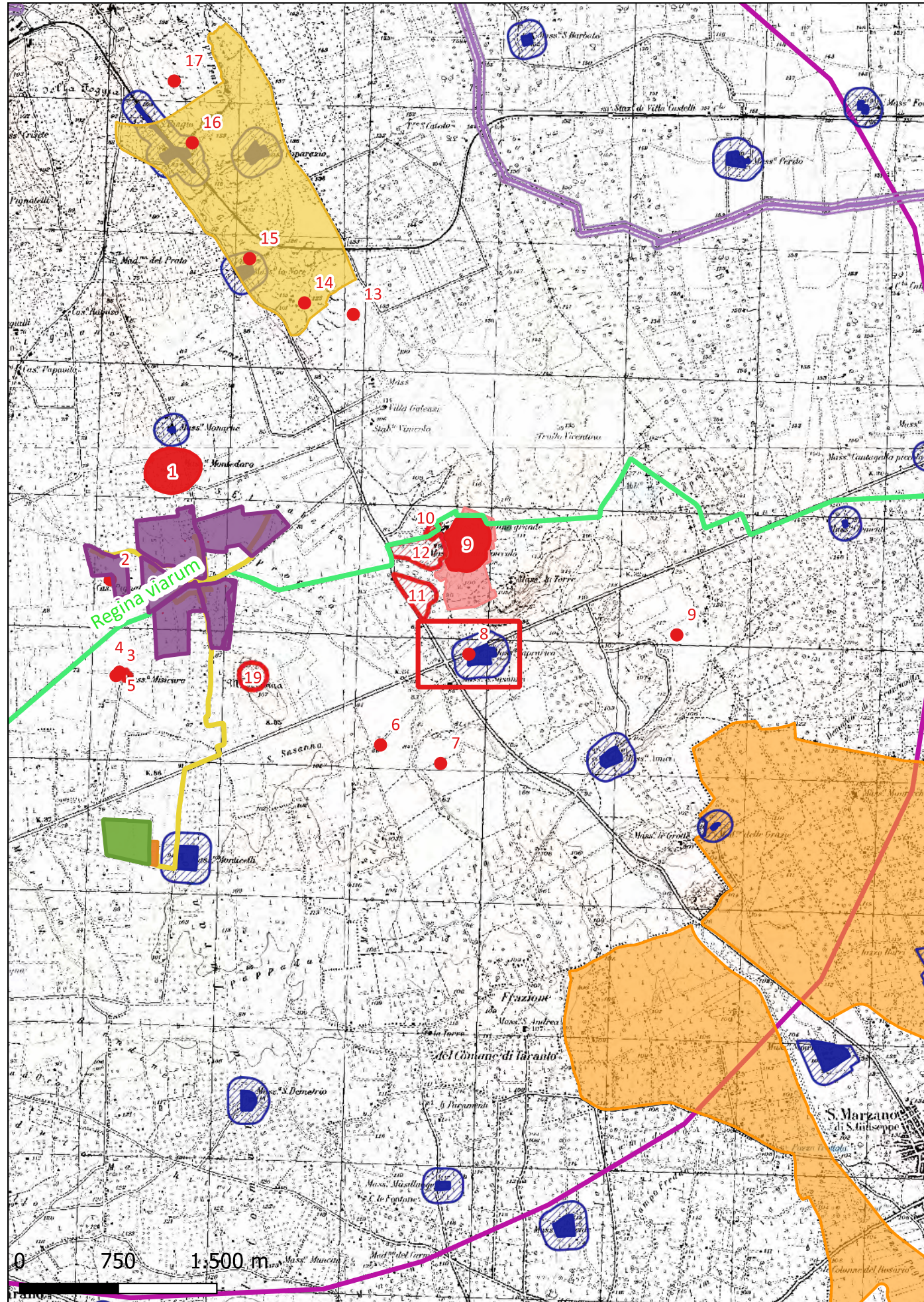
FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-213.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.

Cod. Cartapulia: TABIS000389



Sito 8 - Area di frammenti fittili (SN-SUB_2024_00190-VL_05_8)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Contrada Caprarica,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {06 - Neolitico (7000 - 3400 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

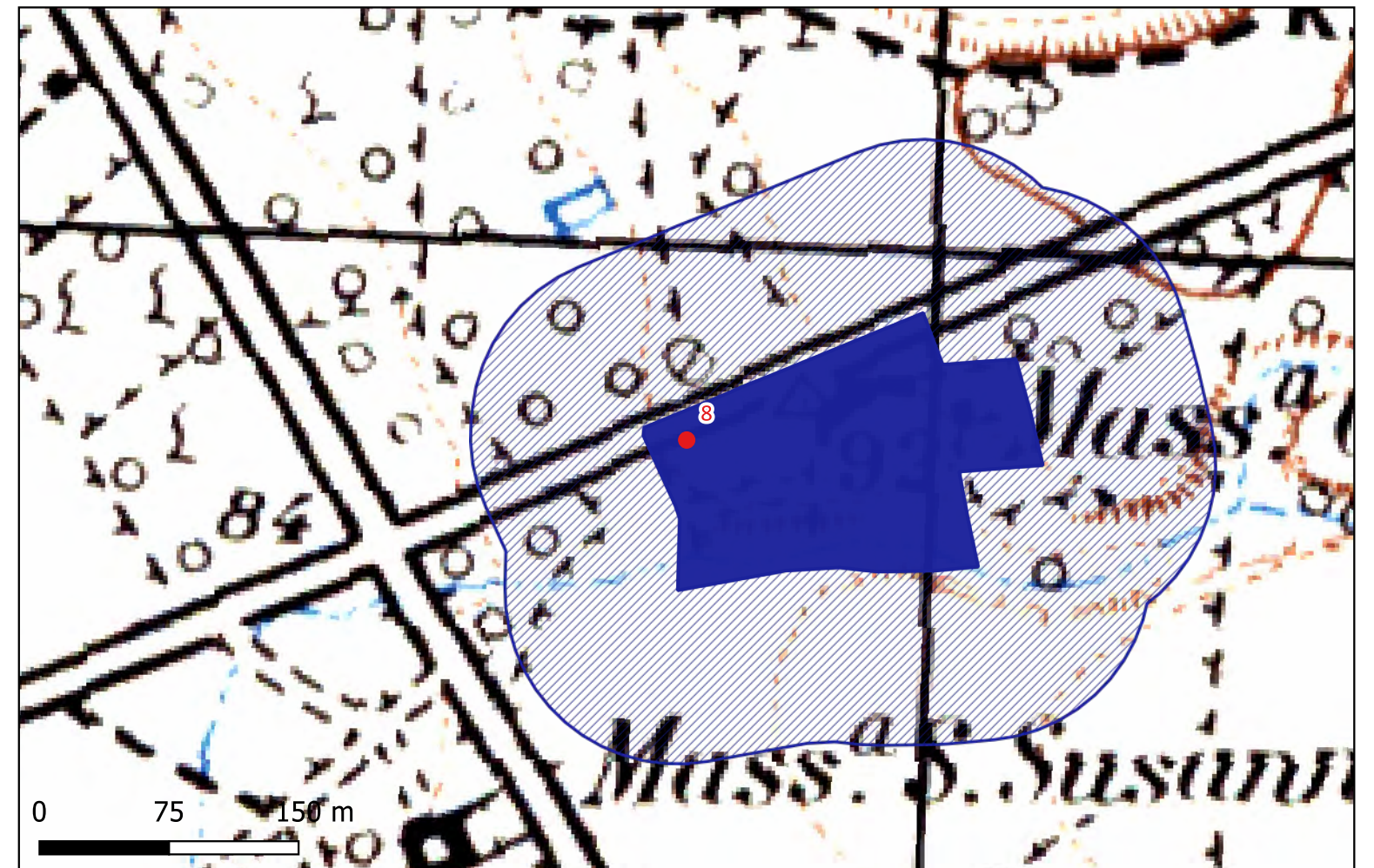
Rischio relativo: rischio nullo

Sul fondo di una gravina situata in contrada Caprarica è stato individuato del materiale ceramico databile al Neolitico medio.

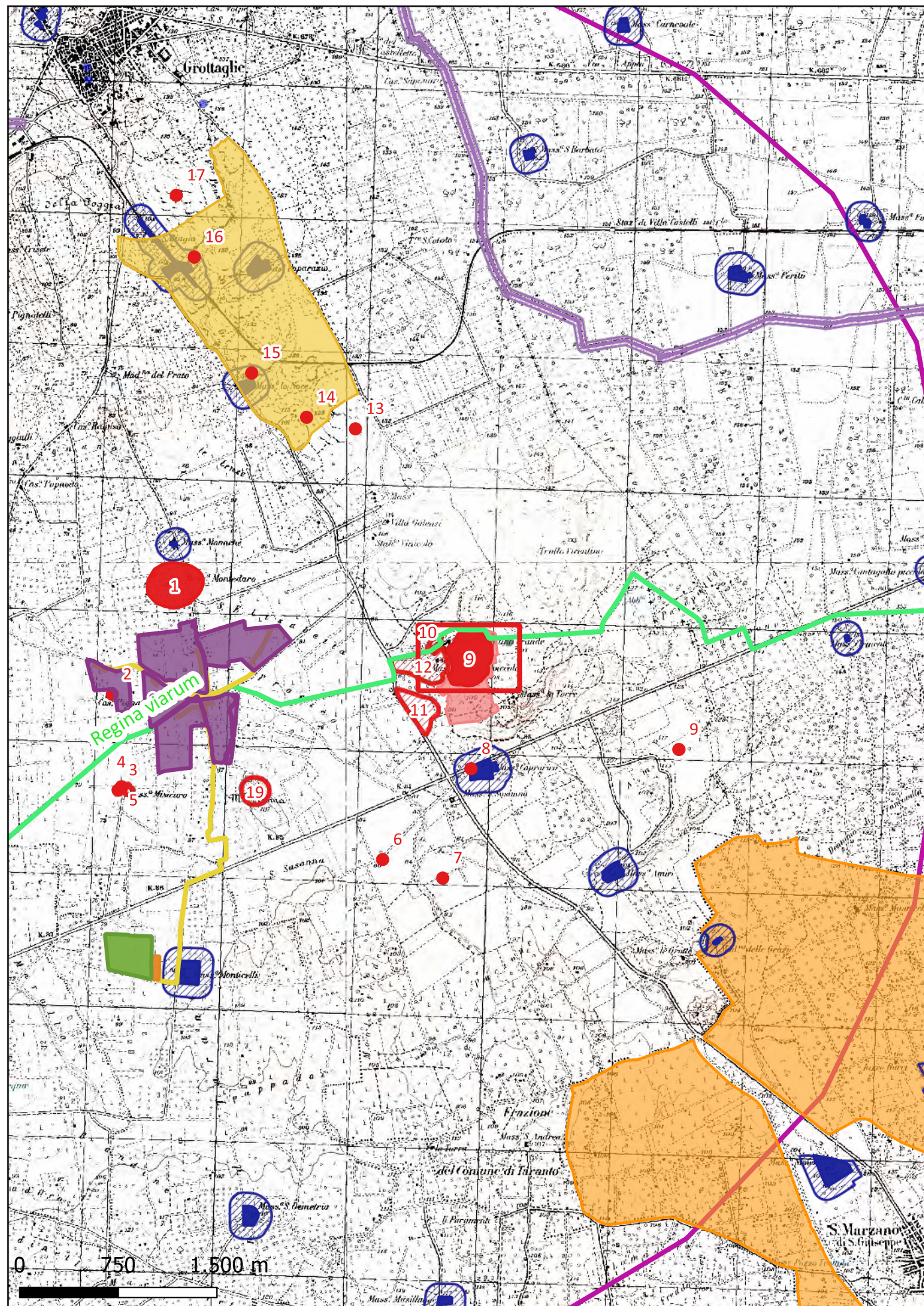
FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, p. 47.

Cod. Cartapulia: TABIS001391



Sito 9 - Zona archeologica contrada Vicentino (SN-SUB_2024_00190-VL_05_9)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Masseria Vicentino,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {, {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

{cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

L'insediamento presenta tre circuiti murari a difesa dell'acropoli (110 m. s.l.m.) e dei settori di abitato e si estende per circa 13 ettari (DE SIMONE 1977, p. 52). Il sito è stato oggetto di diverse campagne di scavo condotte dall'Università degli Studi di Bari in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia tra il 1995 e il 2004. La prima fase di frequentazione dell'acropoli risale alla metà dell'VIII secolo a.C., età a cui si datano i fondi di capanne ritrovati durante gli interventi di scavo realizzati in questo settore del sito. Tra la fine dell'VIII e gli inizi del VII secolo a.C. si datano invece, le fomaci per la produzione di ceramiche ad impasto, acrome e decorate in stile tardo-geometrico. Al periodo compreso tra la fine del VII e gli inizi VI sec. a.C. rimandano, invece, numerosi contenitori, di grandi dimensioni, parzialmente interrati all'interno di alcuni ambienti destinati alla raccolta di derrate alimentari. Alla stessa epoca si data anche un interessante gruppo di ceramiche d'importazione, ritrovato all'interno di un edificio residenziale, riconducibile, probabilmente, al ceto dominante a capo dell'insediamento. I resti dell'abitato di età tardoarcaica e classica sono emersi con gli scavi eseguiti nel settore della seconda cerchia muraria, databile agli inizi del V secolo a.C.: sono stati individuati alcuni ambienti, conservati solo a livello delle fondazioni, a pianta rettangolare e con copertura di tegole, databili, sulla base della documentazione ceramica, tra il V e la prima metà del IV secolo a.C. (FORNARO 1973, pp. 179-216). Le necropoli, per lo più caratterizzate da tombe a fossa, si estendono al di fuori delle mura, a NO, ad O ed a SO dell'insediamento, al di là della gravina che ne segna il limite occidentale. L'occupazione dell'area è databile a partire dall'età del Ferro (VIII a.C.) e sembra continuare sino al III sec. a.C. (ALESSIO 1991, pp. 481-485). Vincolo archeologico diretto: L. 1089/1939,

ALESSIO A., Masseria Vicentino, in BTCG, IX, 1991, pp. 481-485.

CHIEDI B., La via Appia Antica da Masseria Vicentino grande ad Oria, Oria 2006.

DE SIMONE L.G., Note japigo-messapiche, Torino 1877, p. 52.

FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

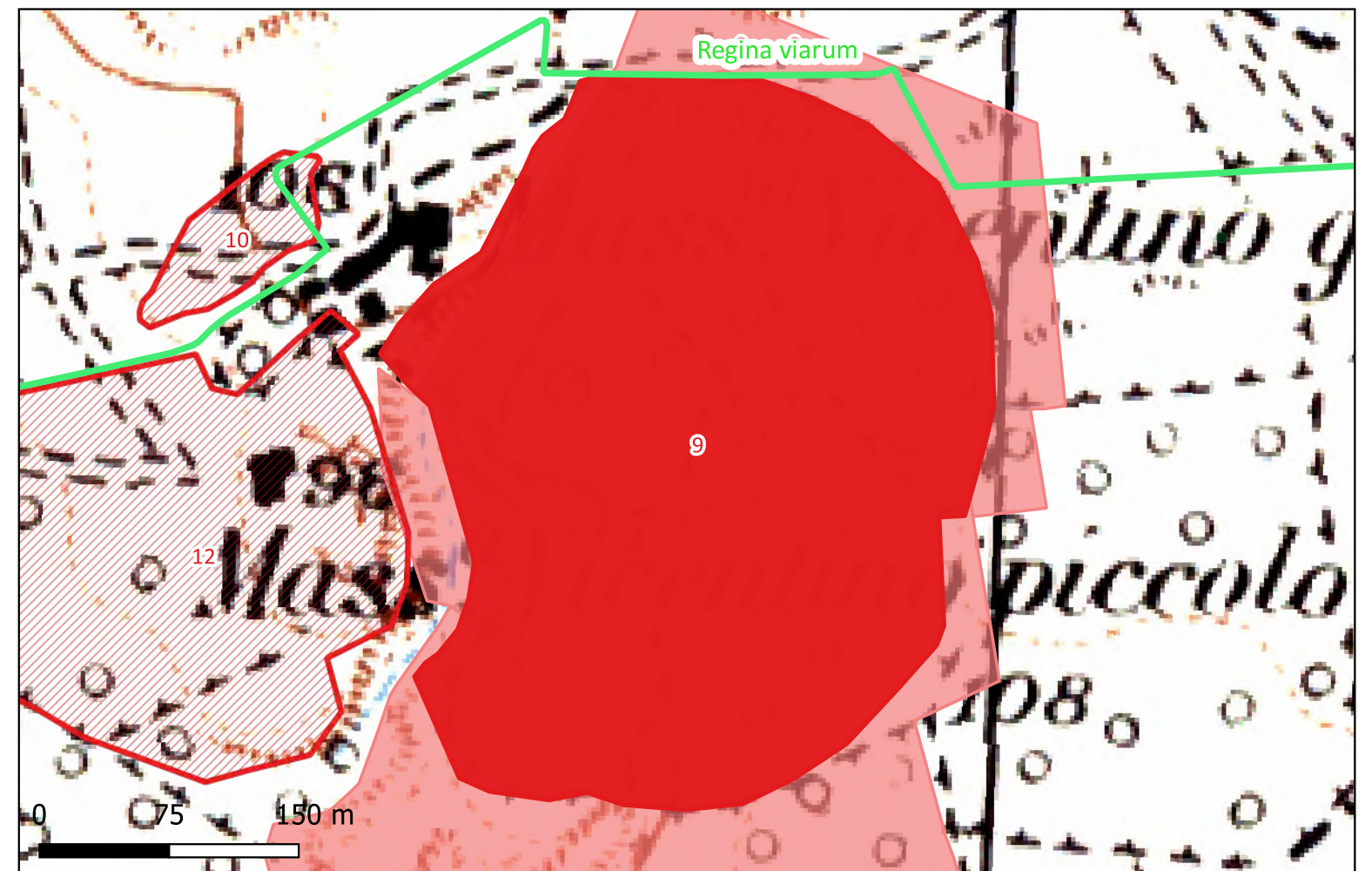
FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976-1977, pp. 21-67.

Aree non idonee FER(Segnalazione Carta dei Beni con Buffer di 100 m; Zone archeologiche con Buffer 100 m)

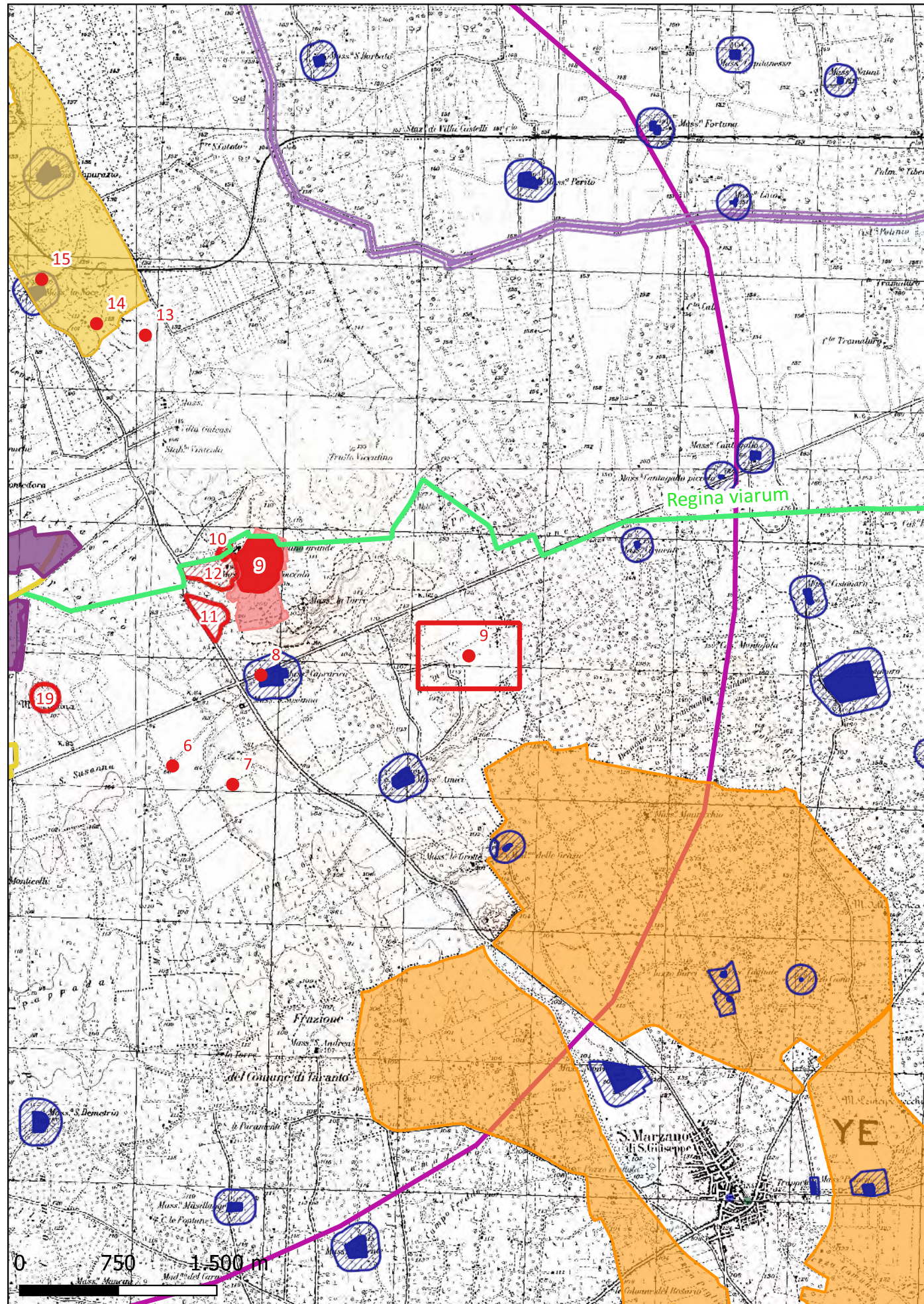
PUTT/P (Segnalazioni archeologiche)

PPTR (Zone di interesse archeologico)

Vincoli in Rete (ID: 311223)



Sito 9 - area di frammenti fittili (SN-SUB_2024_00190-VL_05_9)



Localizzazione: Grottaglie (TA), località Amici,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

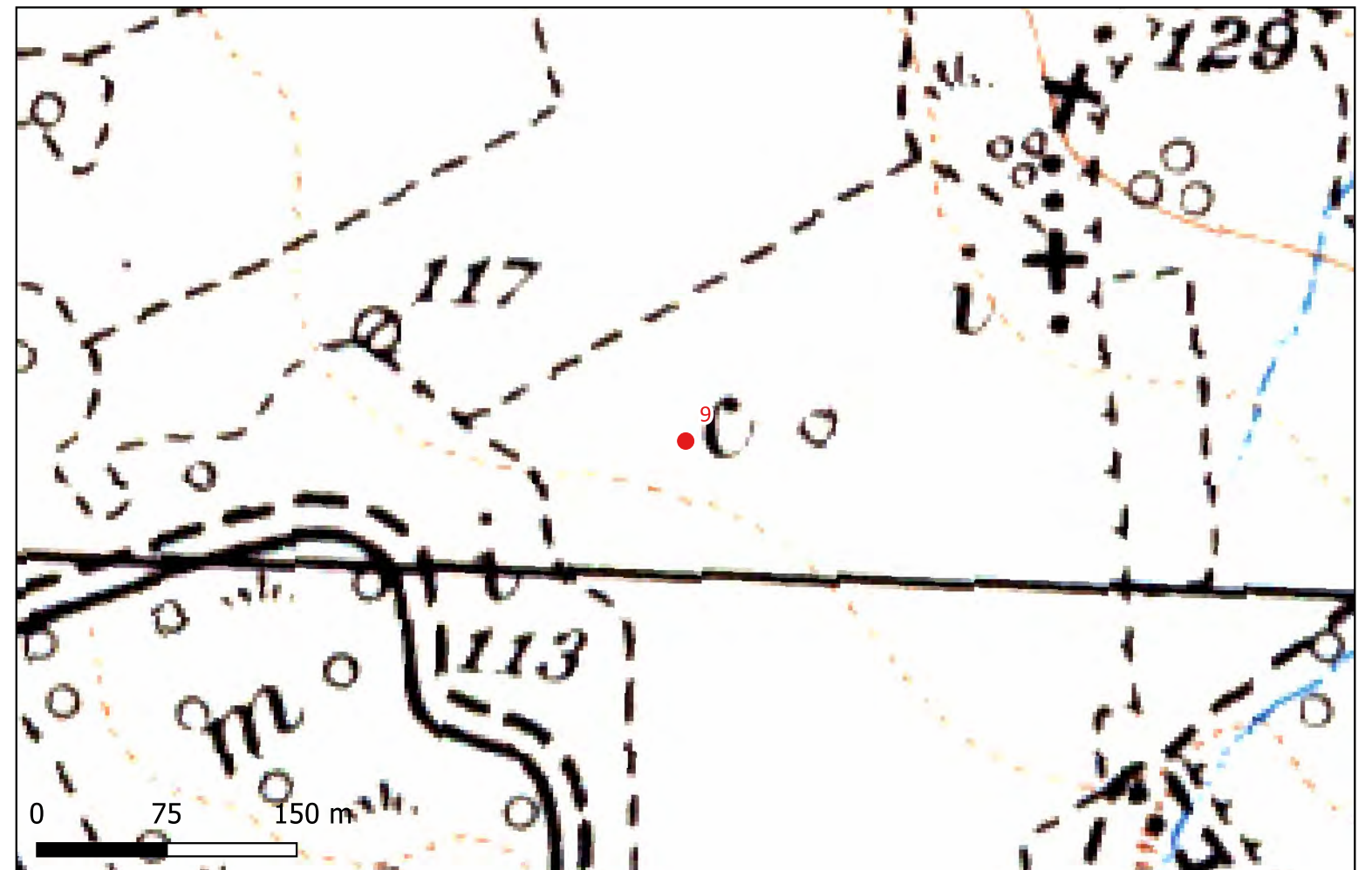
Rischio relativo:

rischio nullo

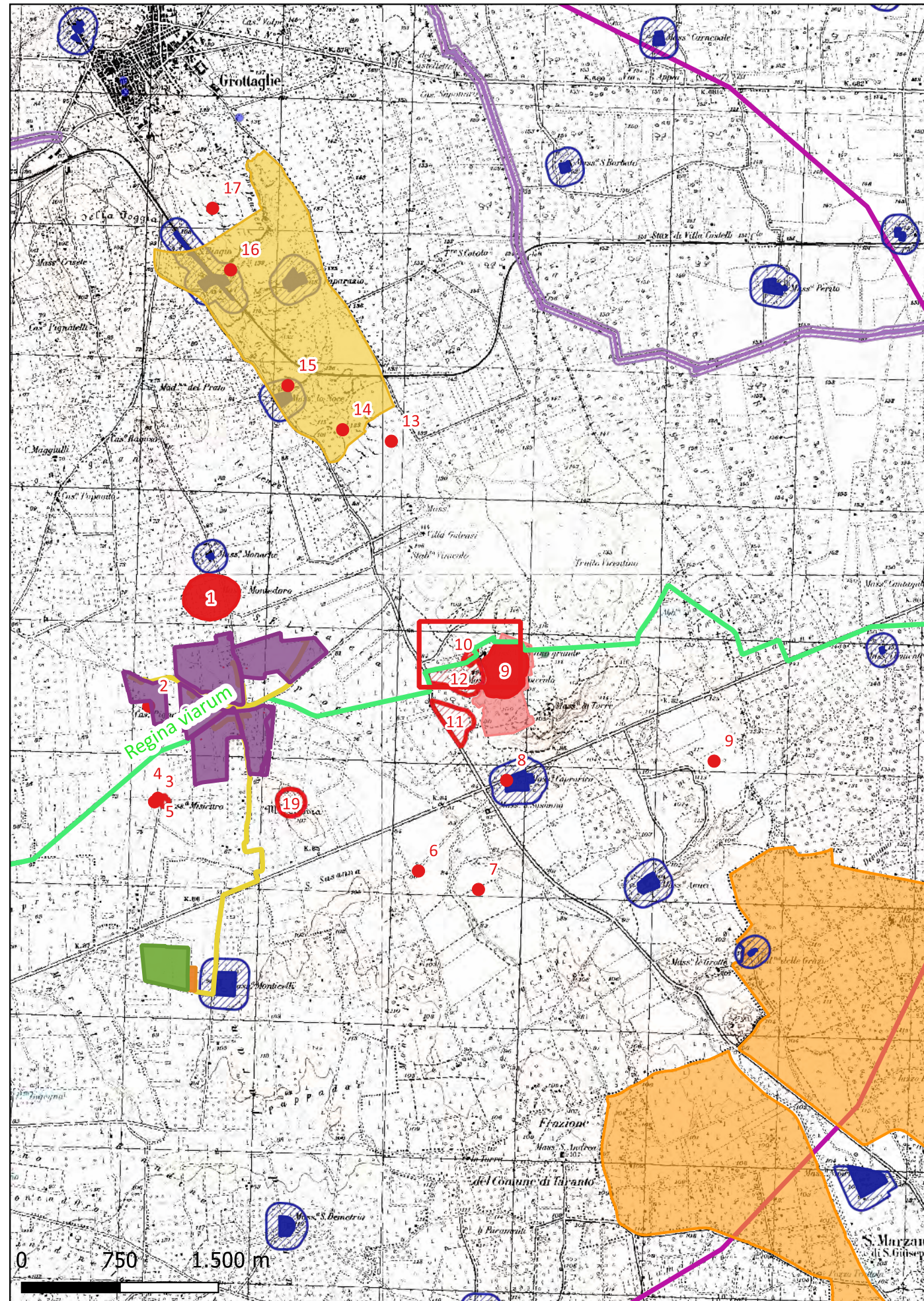
Area di frammenti fittili. Il materiale recuperato è costituito esclusivamente da ceramica d'impasto buccherioidale databile all'età del Bronzo.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976-1977, p. 47.

Cod. Cartapulia:



Sito 10 - Necropoli (SN-SUB_2024_00190-VL_05_10)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Contrada Vicentino,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

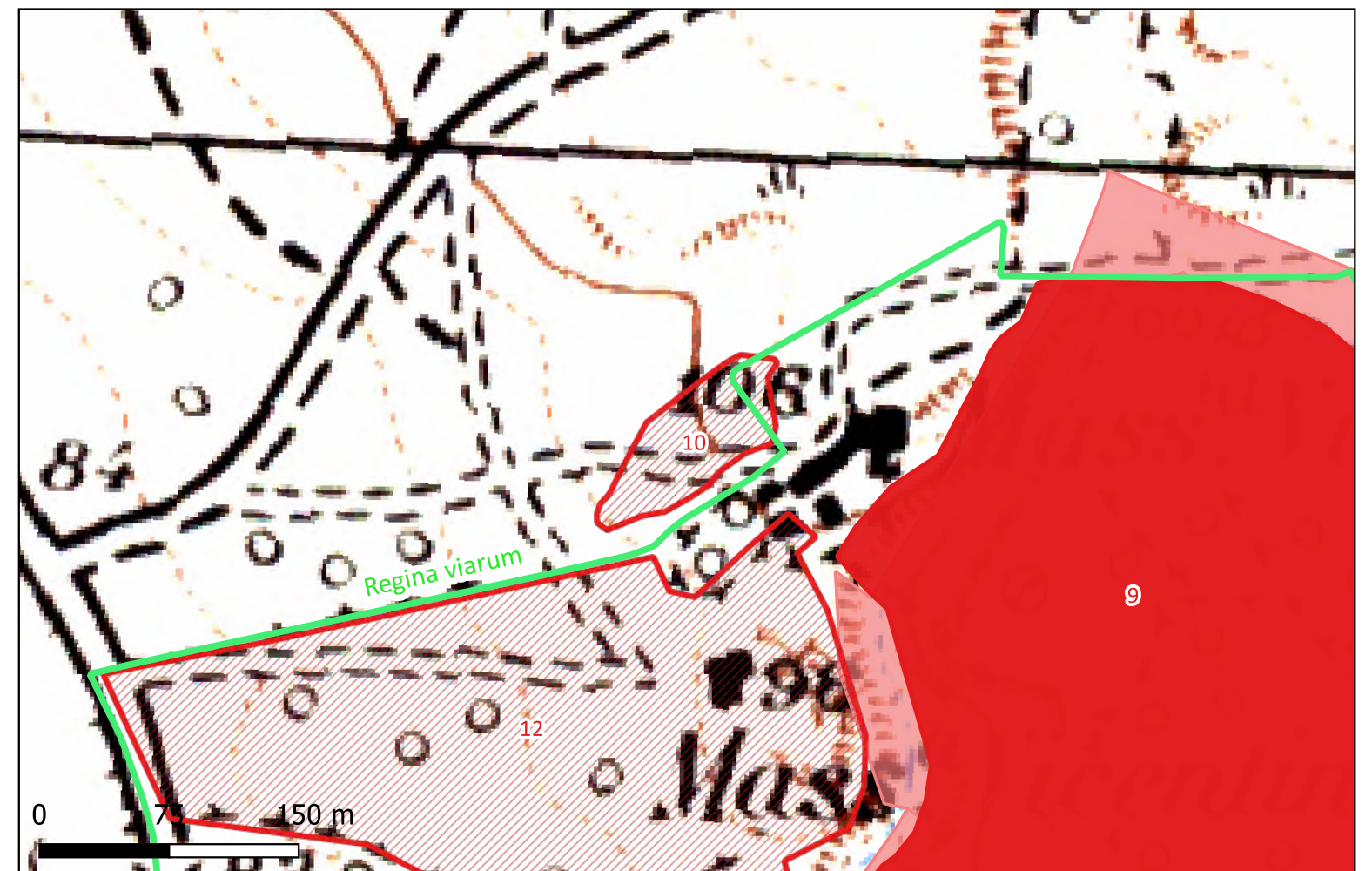
Le necropoli, per lo più caratterizzate da tombe a fossa, si estendono al di fuori delle mura dell'insediamento di Contrada Vicentino, a NO, ad O ed a SO dell'insediamento, al di là della gravina che ne segna il limite occidentale. L'occupazione dell'area è databile a partire dall'età del Ferro (VIII a.C.) e sembra continuare sino al III sec. a.C.

ALESSIO A., Masseria Vicentino, in BTCG, IX, 1991, pp. 481- 485.

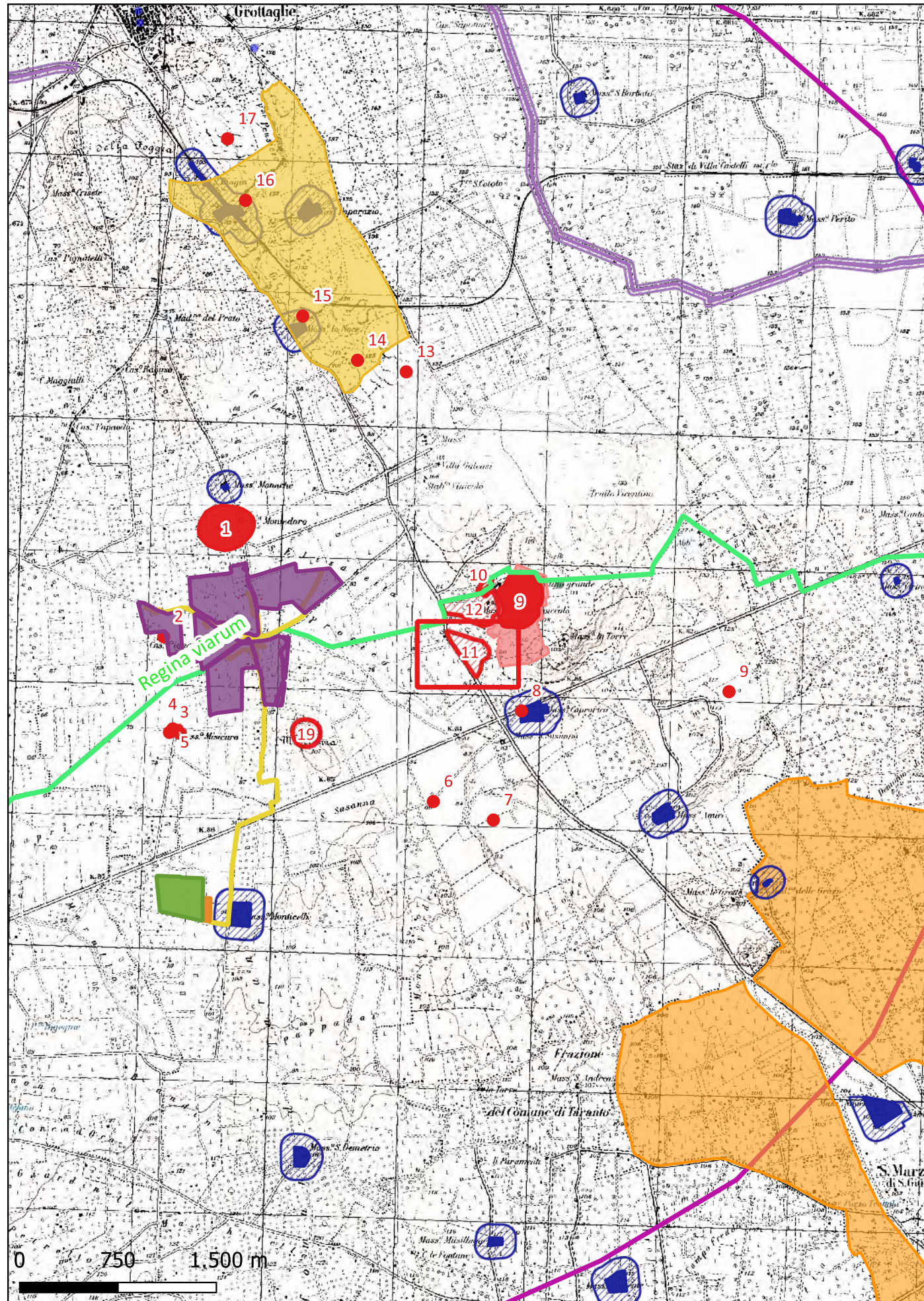
DE SIMONE L.G., Note japigo-messapiche, Torino 1877, p. 57.

FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.



Sito 11 - Necropoli (SN-SUB_2024_00190-VL_05_11)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Contrada Vicentino,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tombe}. {10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

La necropoli, per lo più caratterizzata da tombe a fossa, si estende al di fuori delle mura dell'insediamento fortificato di Contrada Vicentino, a NO, ad O ed a SO dell'insediamento, al di là della gravina che ne segna il limite occidentale. L'occupazione dell'area è databile a partire dall'età del Ferro (VIII a.C.) e sembra continuare sino al III sec. a.C.

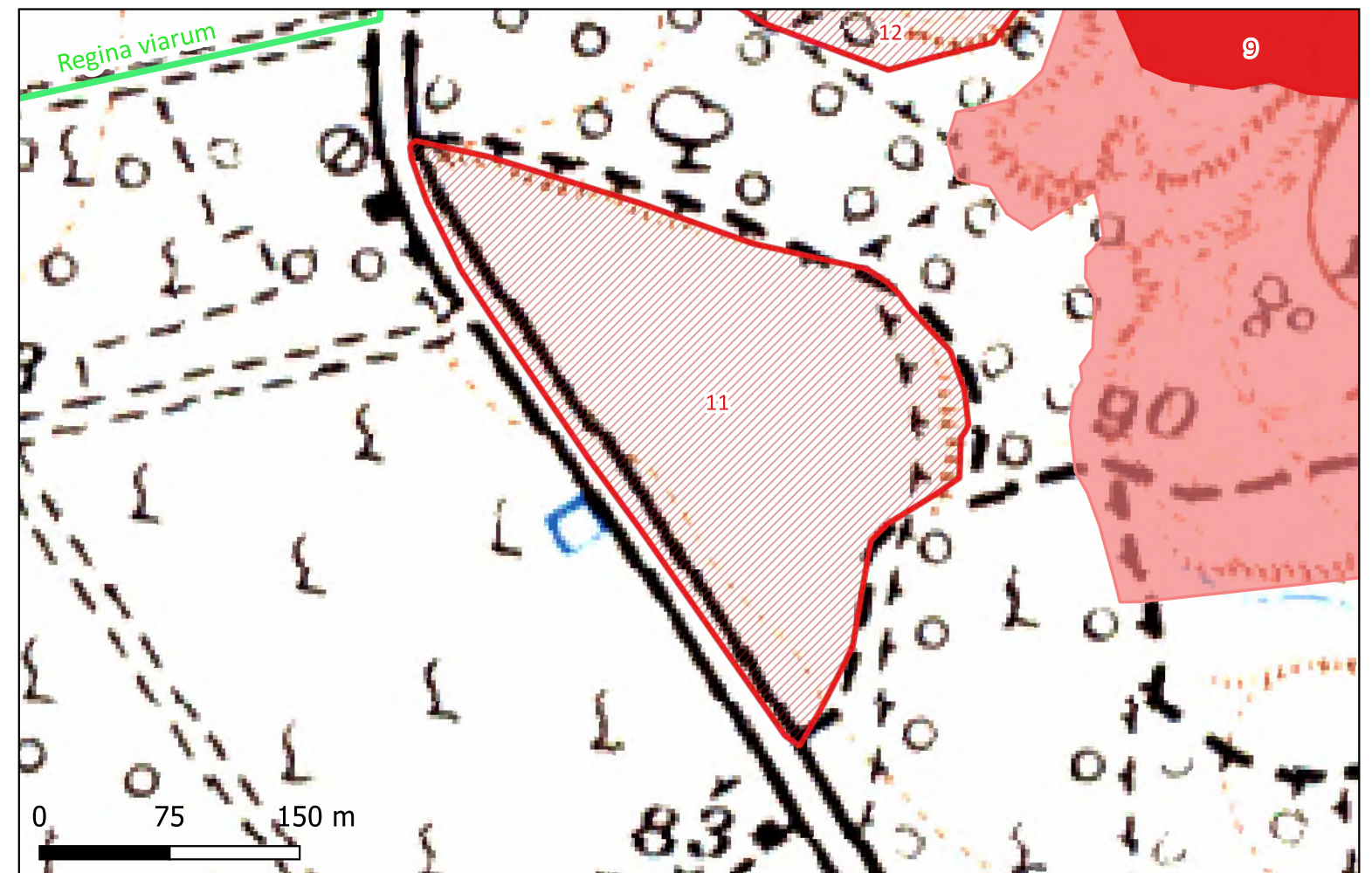
ALESSIO A., Masseria Vicentino, in BTCG, IX, 1991, pp. 481- 485.

DE SIMONE L.G., Note japigo-messapiche, Torino 1877.

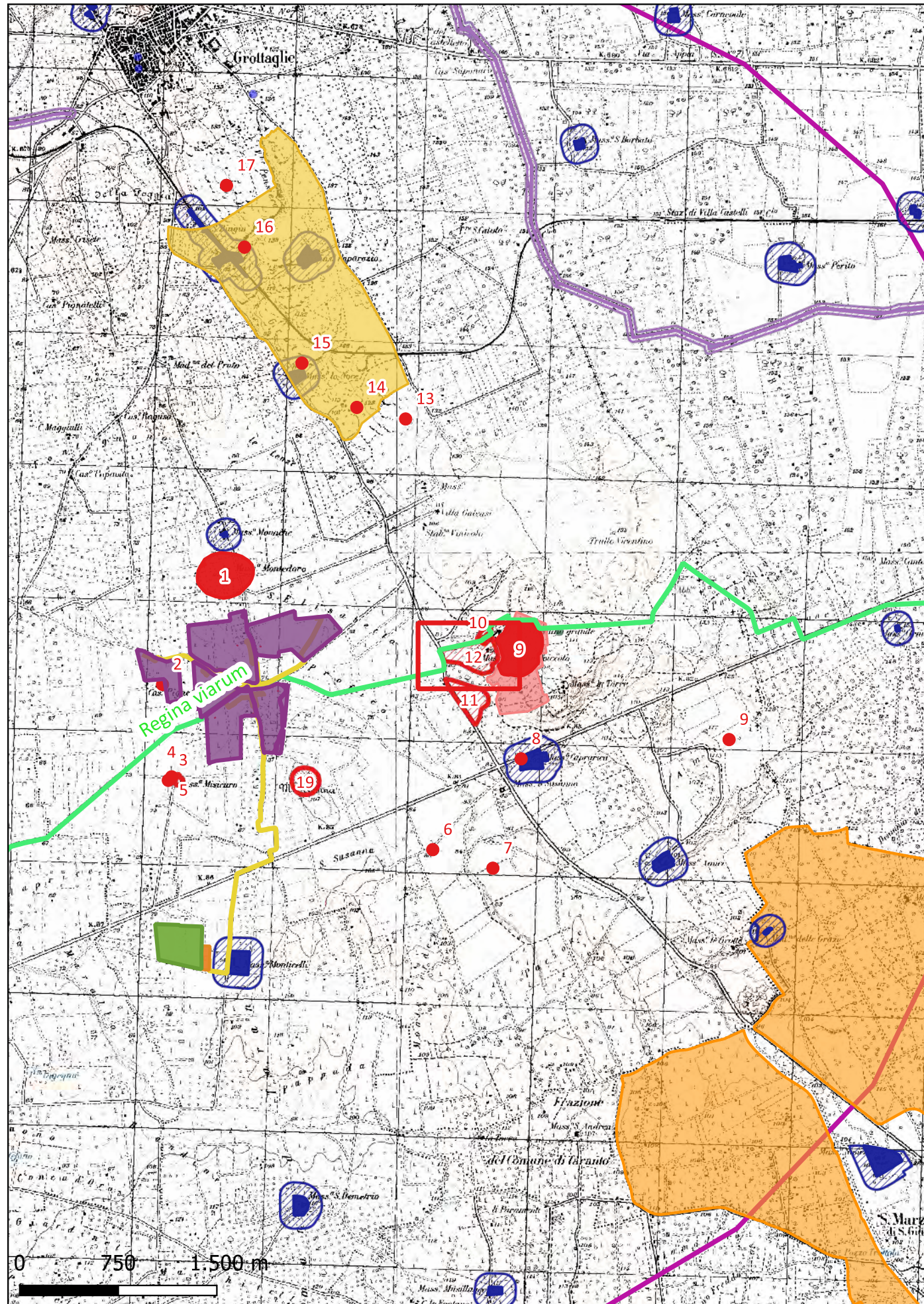
FONSECA C. D., Civiltà rupestre in terra ionica, Milano-Roma 1970.

FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.



Sito 12 - Necropoli (SN-SUB_2024_00190-VL_05_12)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Contrada Vicentino,

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli, tombe}. {10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

La necropoli, per lo più caratterizzata da tombe a fossa, si estende al di fuori delle mura del sito fortificato di Contrada Vicentino, a NO, ad O ed a SO dell'insediamento, al di là della gravina che ne segna il limite occidentale. L'occupazione dell'area è databile a partire dall'età del Ferro (VIII a.C.) e sembra continuare sino al III sec. a.C.

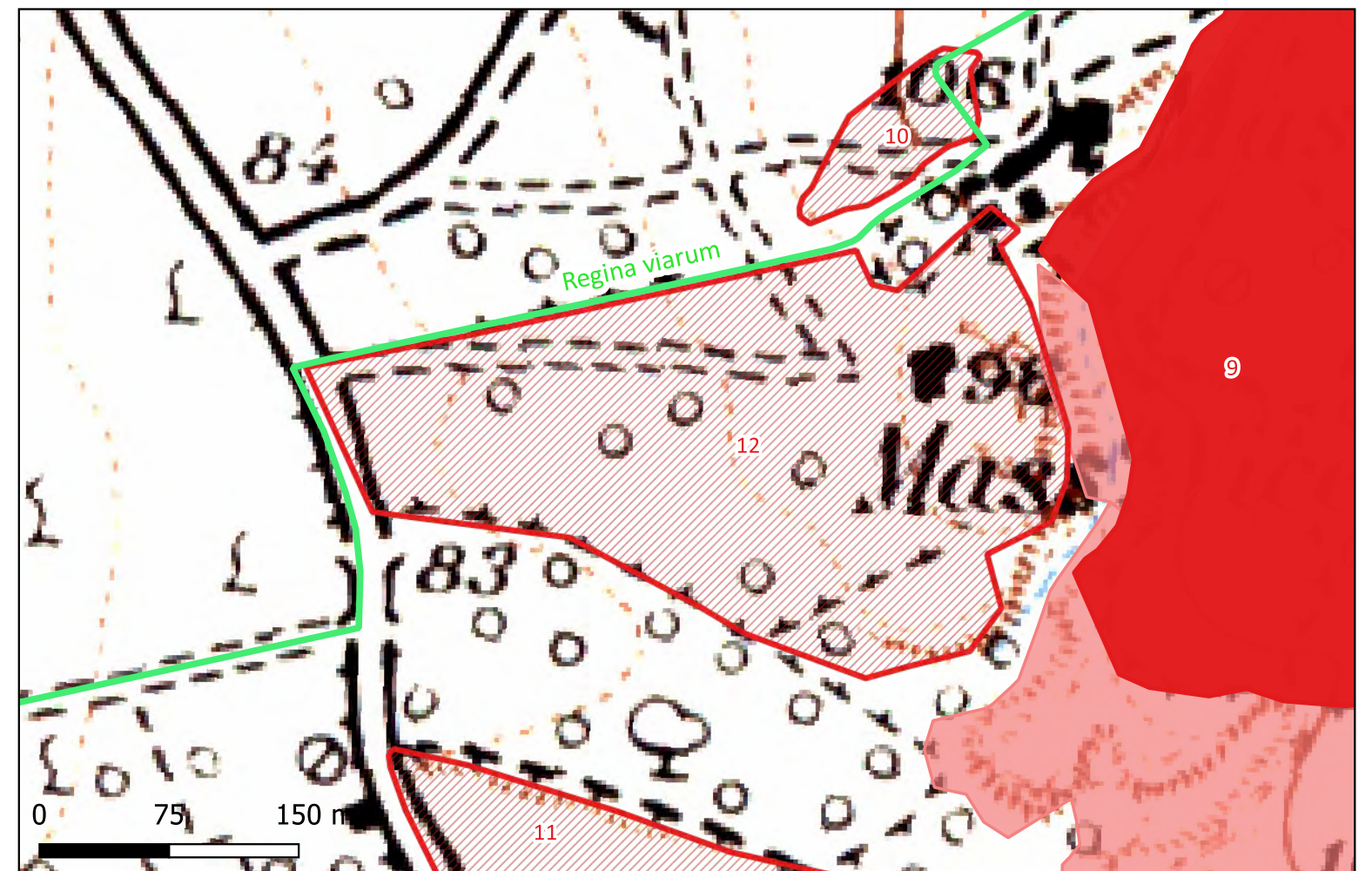
ALESSIO A., Masseria Vicentino, in BTCG, IX, 1991, pp. 481- 485.

DE SIMONE L.G., Note japigo-messapiche, Torino 1877, p. 57.

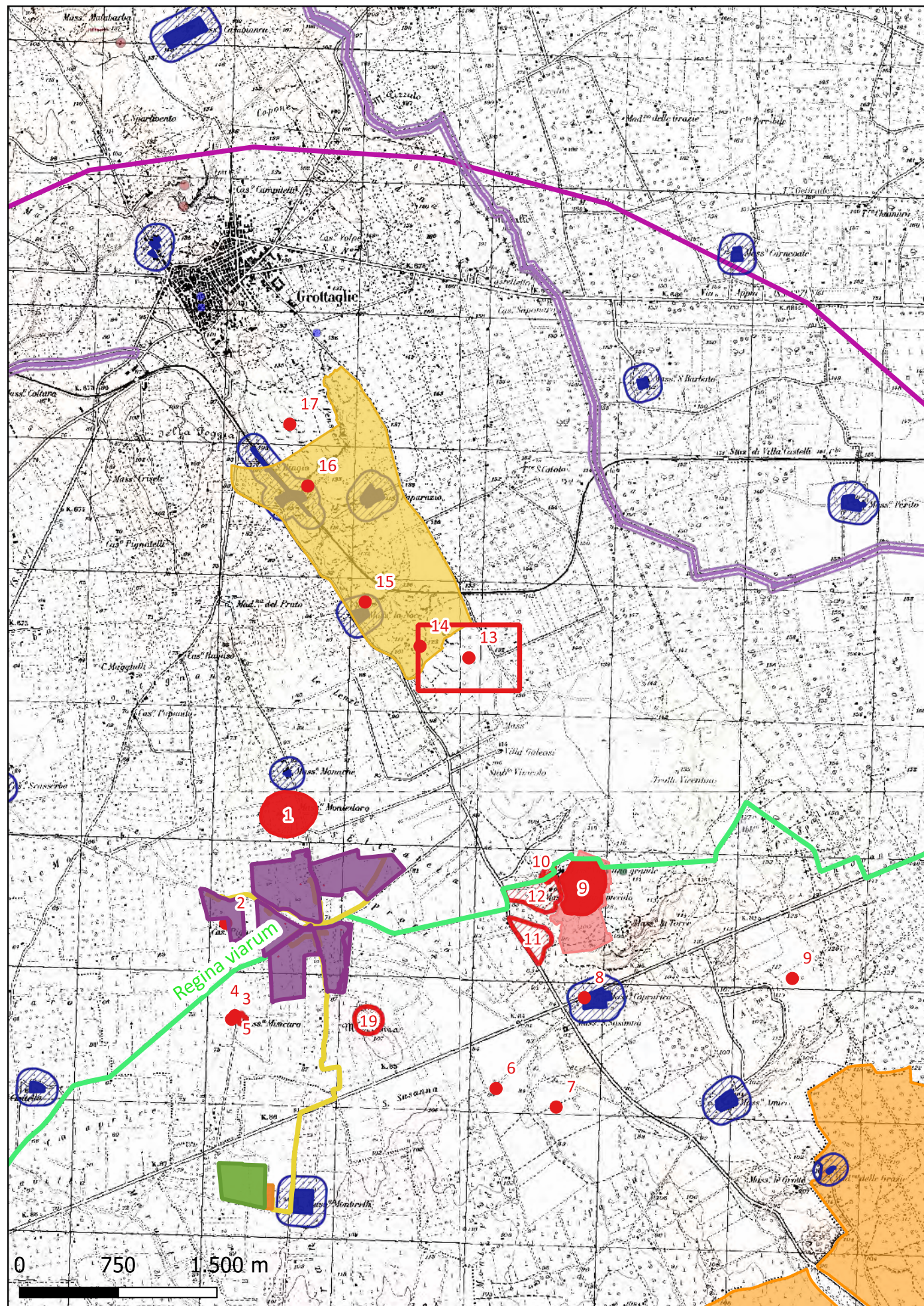
FONSECA C. D., Civiltà rupestre in terra ionica, Milano-Roma 1970.

FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.



Sito 13 - Gravina Lo Noce - Terzo villaggio (SN-SUB_2024_00190-VL_05_13)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Contrada Lo Noce,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)}, Età del Bronzo Medio, Età del Bronzo Recente.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

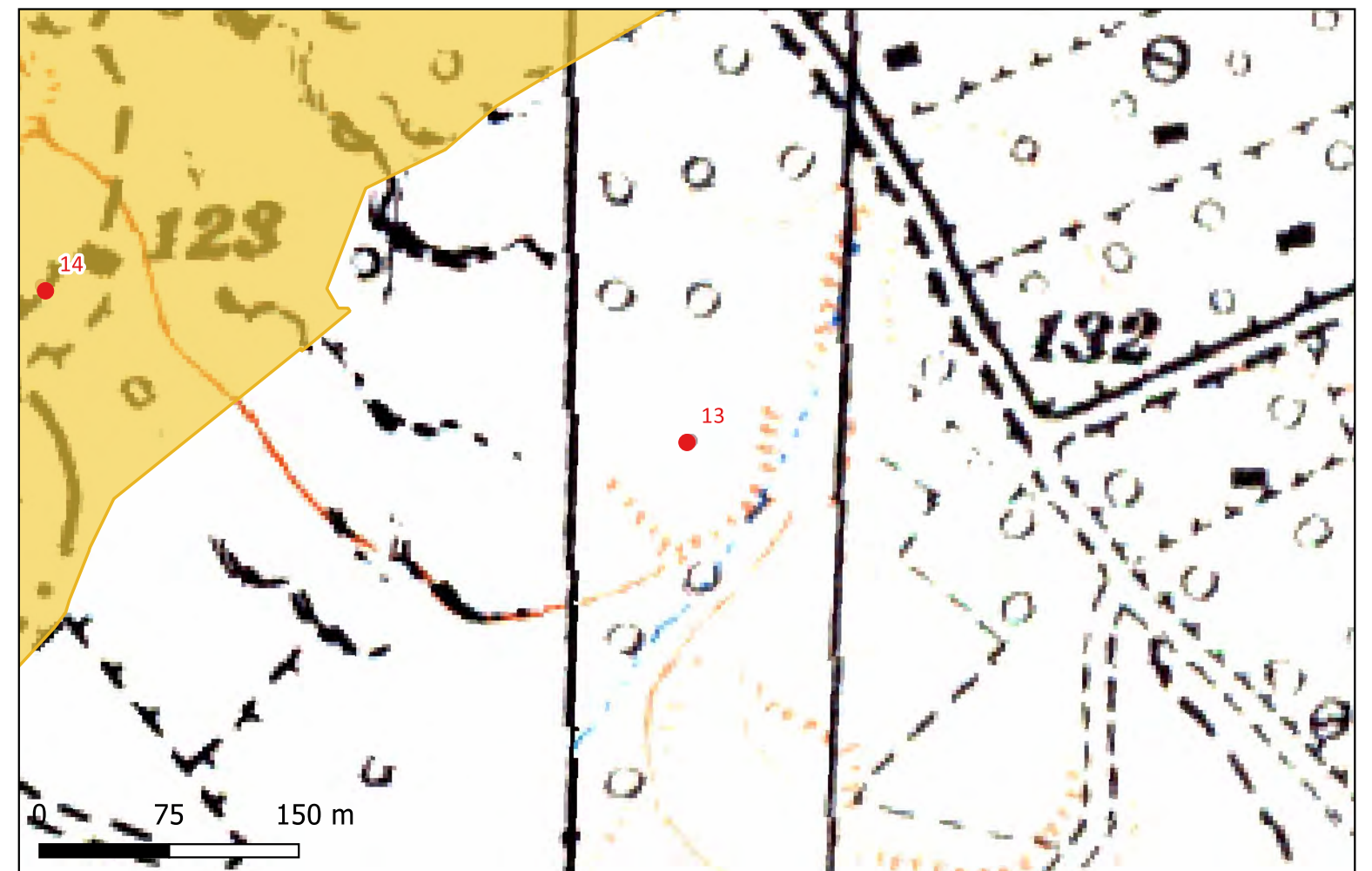
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

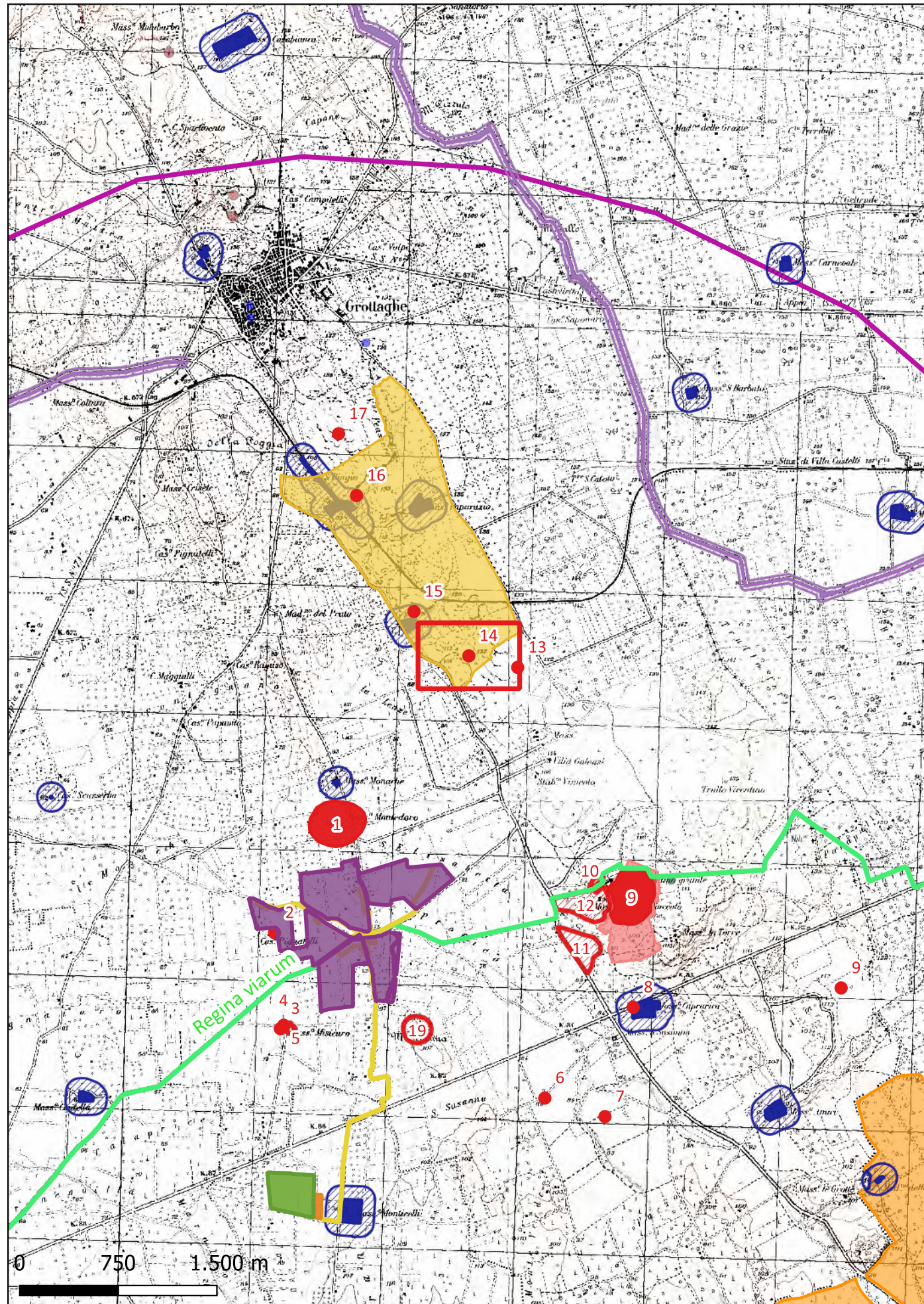
Rischio relativo: rischio nullo

Sul terrazzo tra la quinta e il livello della superiore della sesta gravina che attraversano la contrada Lo Noce, sono stati rinvenuti materiali che attestano una frequentazione dell'area nelle fasi dell'Età del Bronzo Medio e Recente. In prossimità della dispersione dei materiali sono presenti grotticelle, ma non ne è chiara la datazione.

Fornaro A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, Fasano, 1976-77.



Sito 14 - Gravina Lo Noce - Secondo villaggio (SN-SUB_2024_00190-VL_05_14)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Gravina Lo Noce,

Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.)}, Età del Bronzo Recente, Età del Bronzo Finale, Primo Ferro, Età Arcaica.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

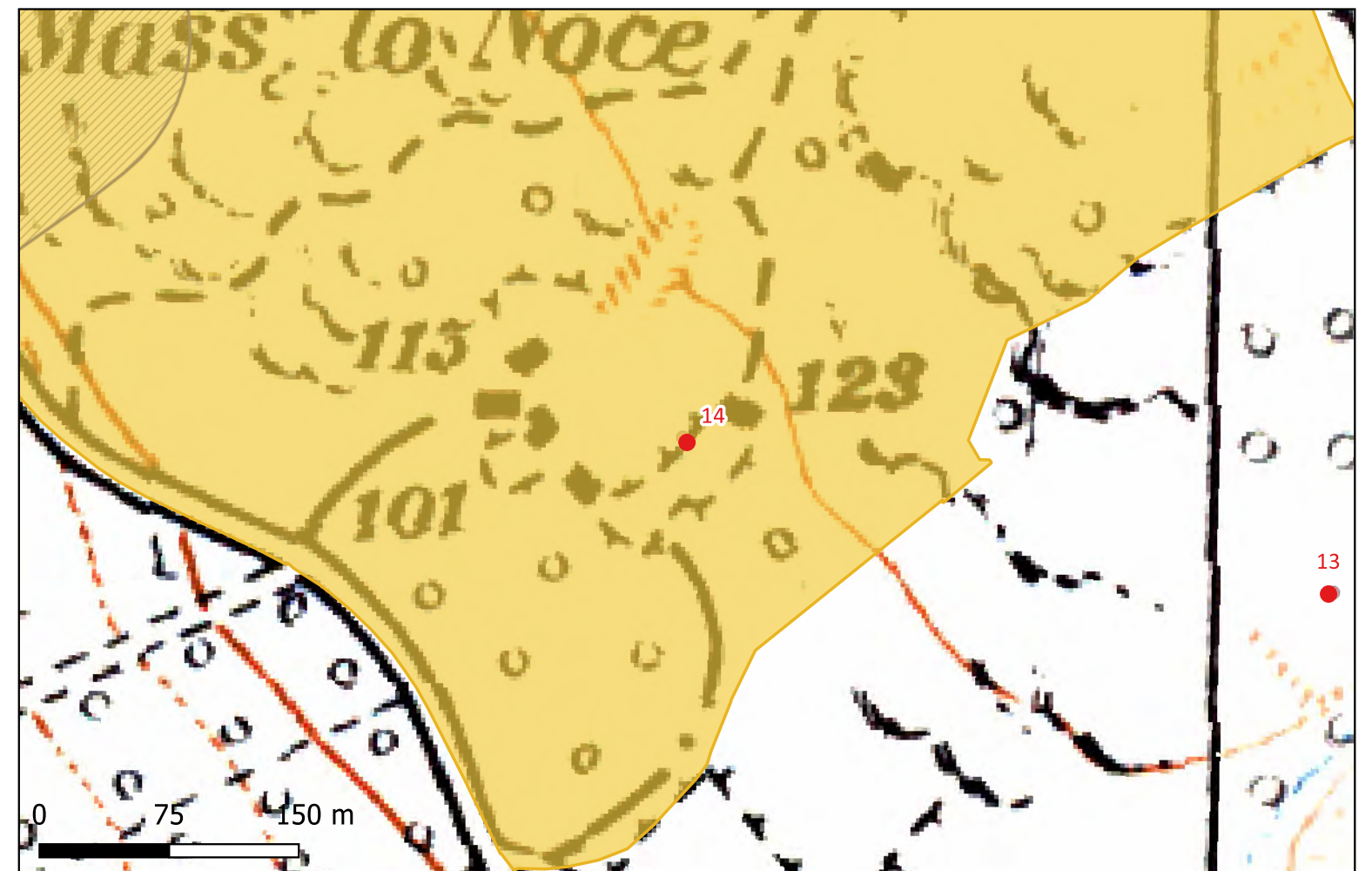
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

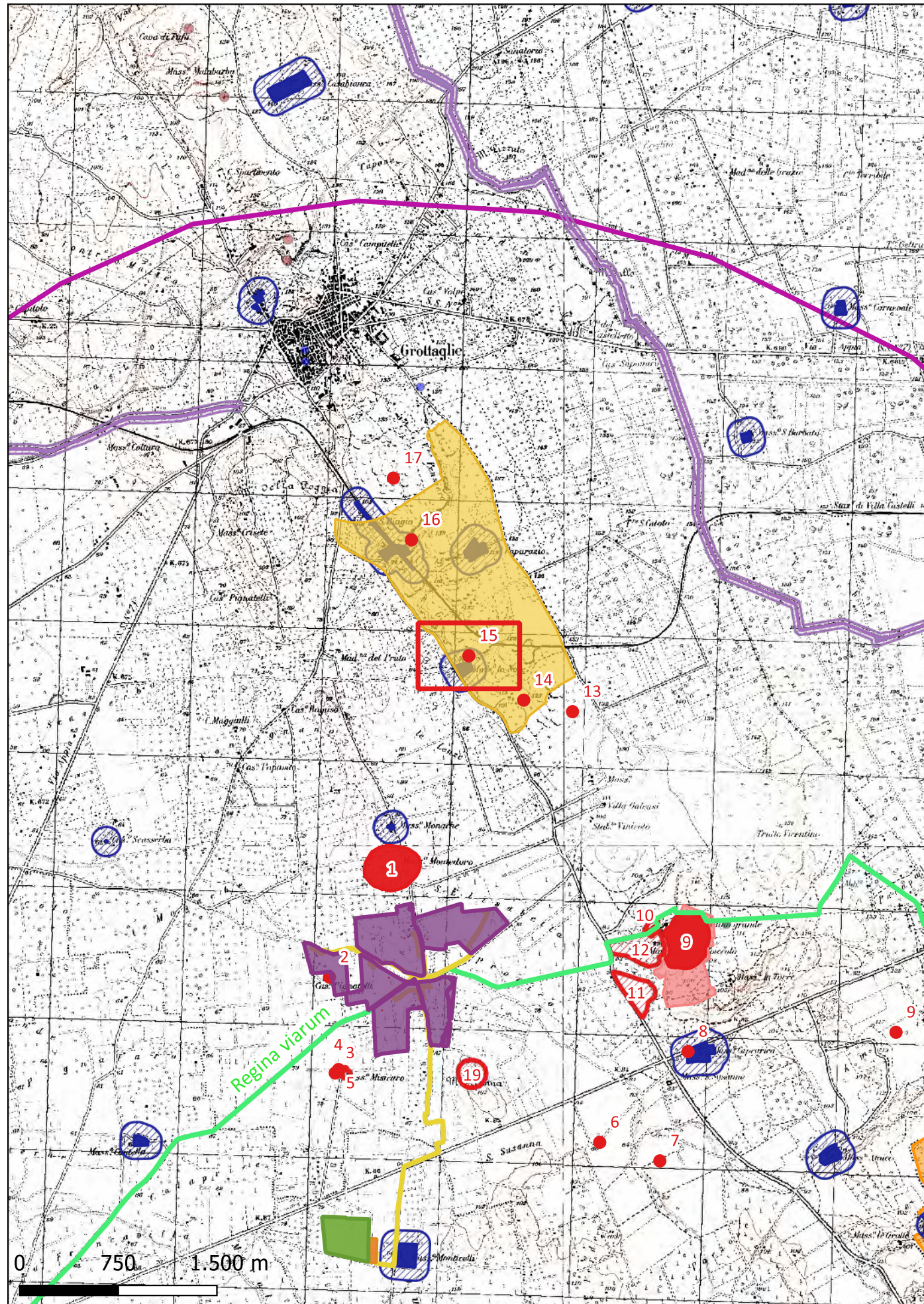
Rischio relativo: rischio nullo

Sugli spalti del livello inferiore della terza e quarta gravina che attraversano il territorio della contrada Lo Noce, sono state individuate buche di palo di forma circolare, al cui interno sono stati raccolti frammenti di ceramica di impasto. Viene proposta una datazione all'Età del Bronzo Recente e Finale. Nell'area sono anche presenti tombe a grotticella, ma la loro datazione non è chiara.

Fornaro A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, Fasano, 1976-77.



Sito 15 - Gravina Lo Noce - Primo villaggio (SN-SUB_2024_00190-VL_05_15)



Localizzazione: Grottaglie (TA), C.da Lo Noce,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {08 - Età del Rame (3600 - 2200 a.C.), 09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 11 - Età Arcaica (800 - 509 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}, Eneolitico, Età del Bronzo Antico, Età del Bronzo Medio, Età del Bronzo Recente, Età del Bronzo Finale, Età del Ferro, Età Arcaica, Età Romano imperiale.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

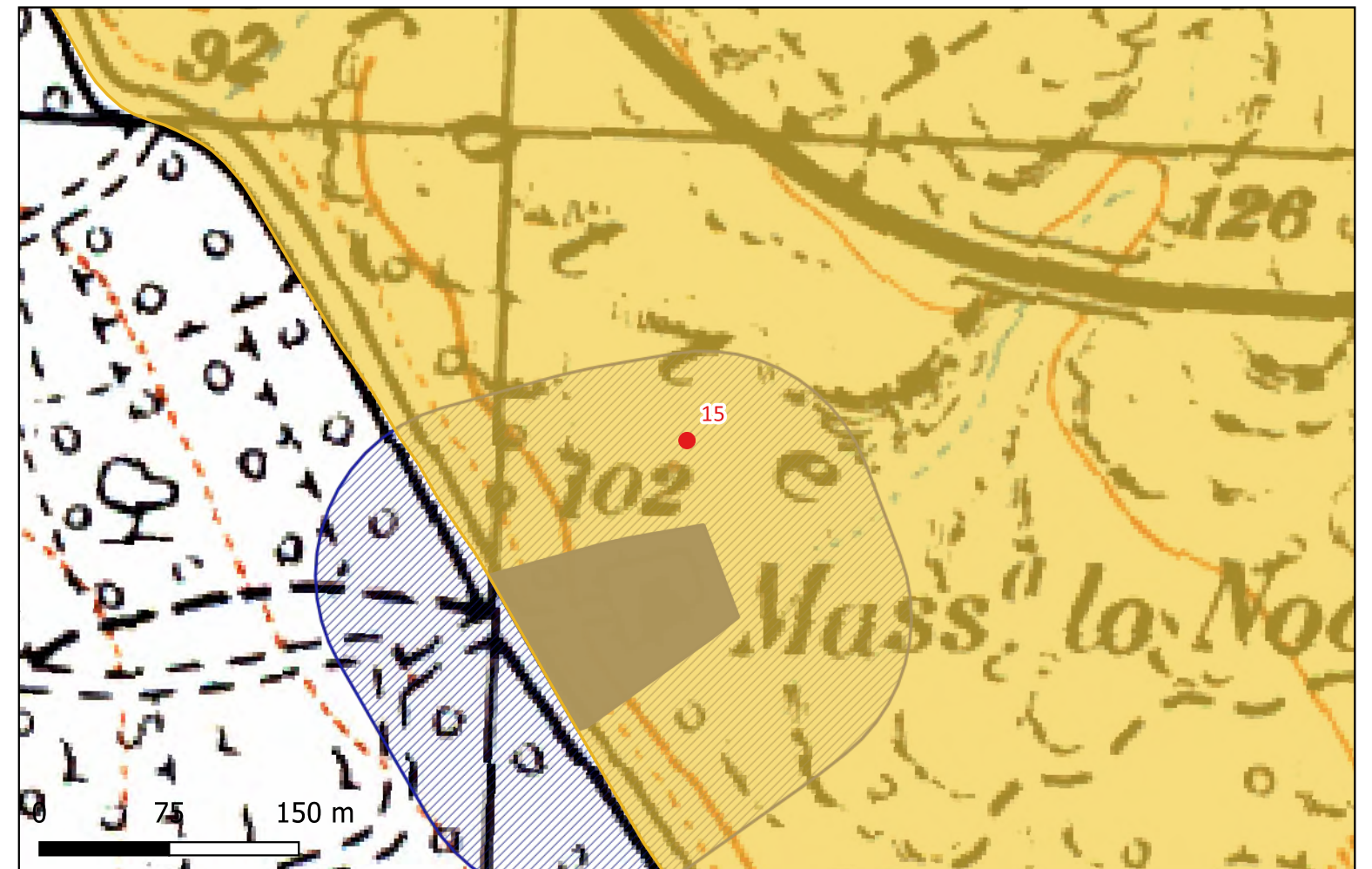
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

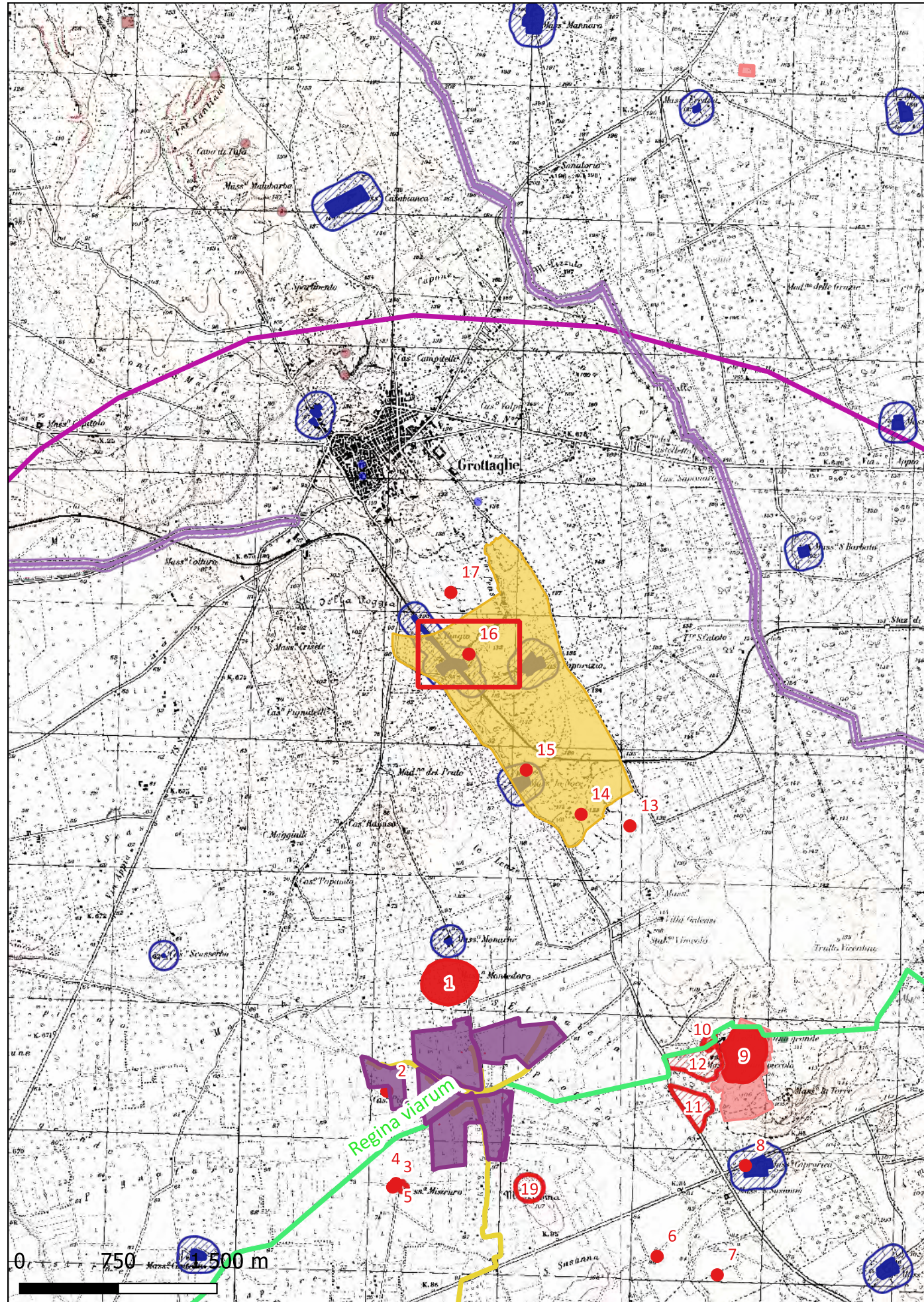
Rischio relativo: rischio nullo

Sul fondo della prima e della seconda gravina che attraversano il territorio della contrada Lo Noce e sui terrazzi tufacei compresi tra queste, sono stati raccolti reperti litici e frammenti ceramici inquadrabili tra Eneolitico e Età Romano imperiale; consistenti in attestazione dell'Età del Bronzo (da Antico a Finale) e del Primo Ferro. L'area è interessata dalla presenza di un numero elevato di grotticelle, di cui non è però chiara la datazione. Nell'area sono anche presenti tombe a grotticella, ma la loro datazione non è chiara.

Fornaro A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, Fasano, 1976-77.



Sito 16 - Gravina di Papparazio (SN-SUB_2024_00190-VL_05_16)



Localizzazione: Grottaglie (TA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

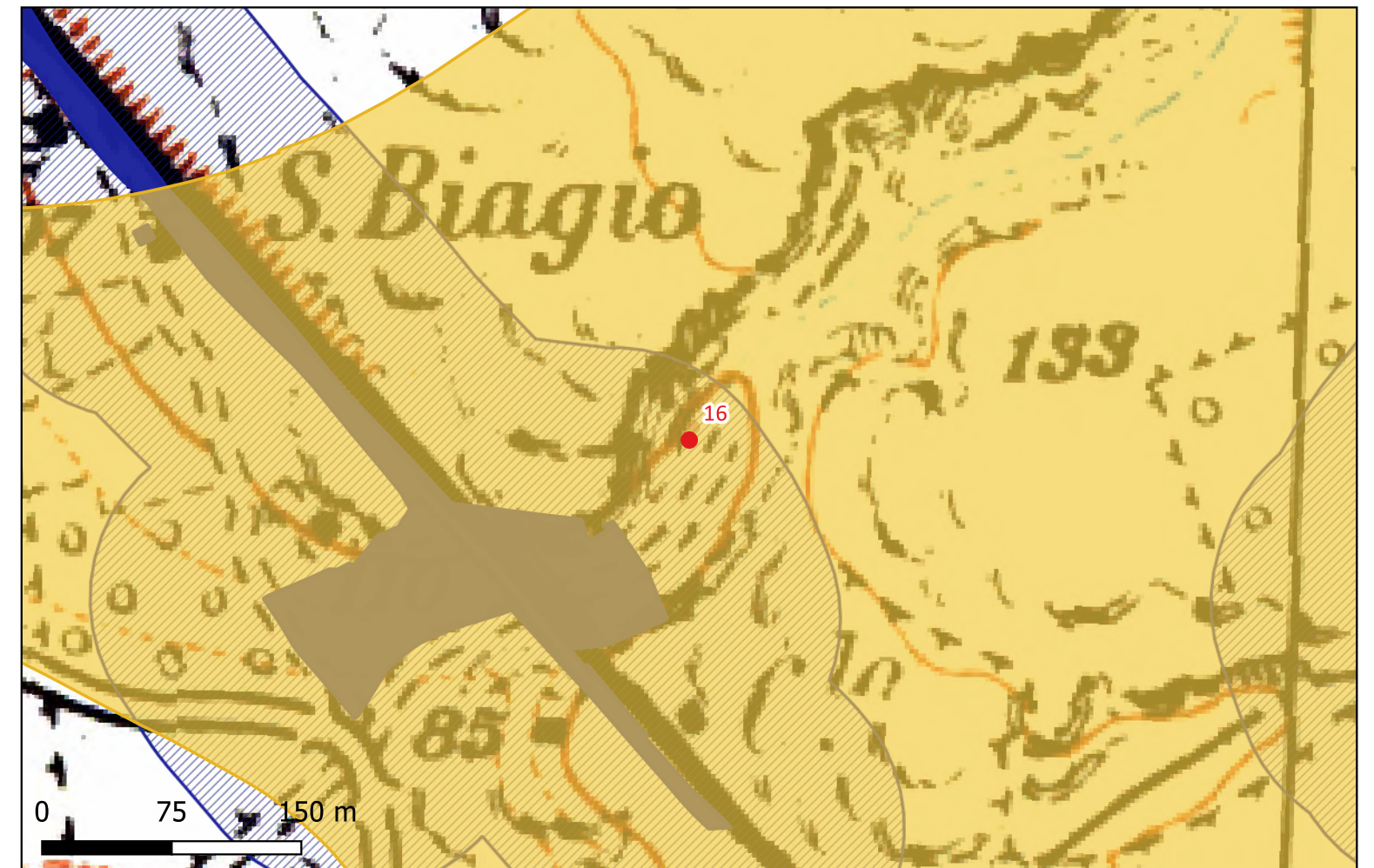
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

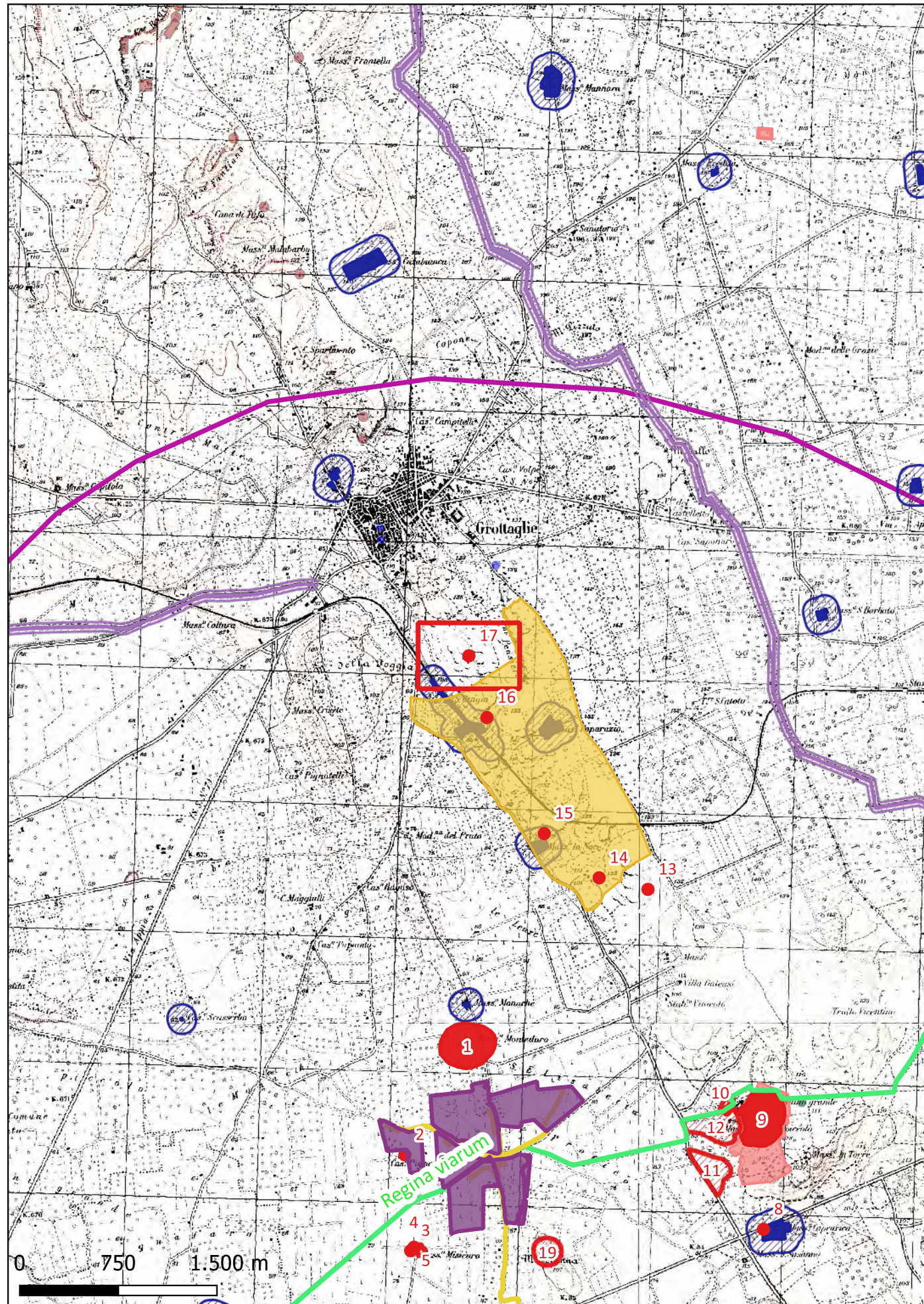
Rischio relativo: rischio nullo

Area di frammenti fittili localizzati sul fondo della gravina di Papparazio. La datazione dei frammenti è riferibile all'Età del Bronzo o del Ferro.

Fornaro A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, Fasano, 1976-77.



Sito 17 - Gravina di Penziera - Fondo (SN-SUB_2024_00190-VL_05_17)



Localizzazione: Grottaglie (TA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

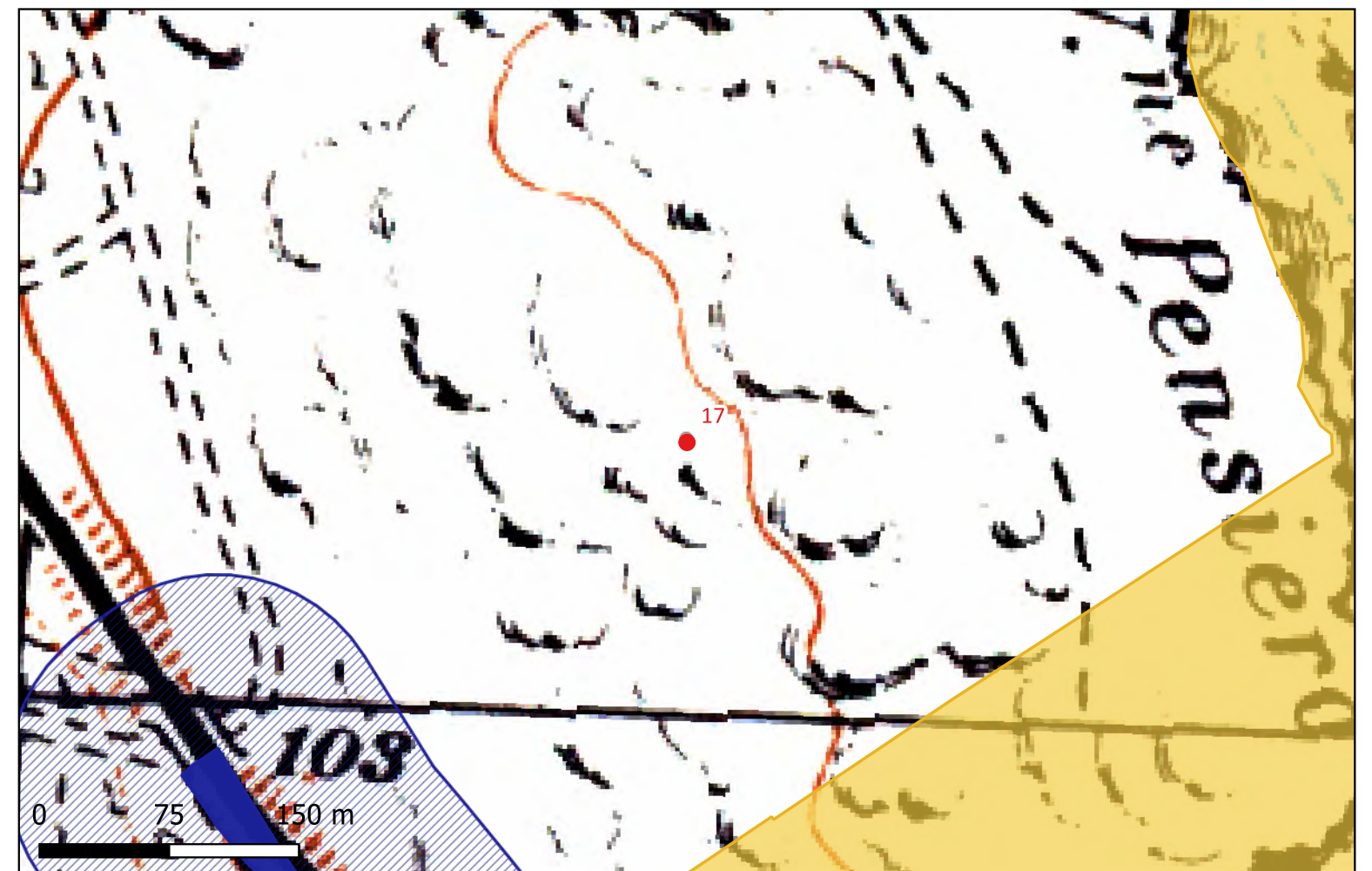
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

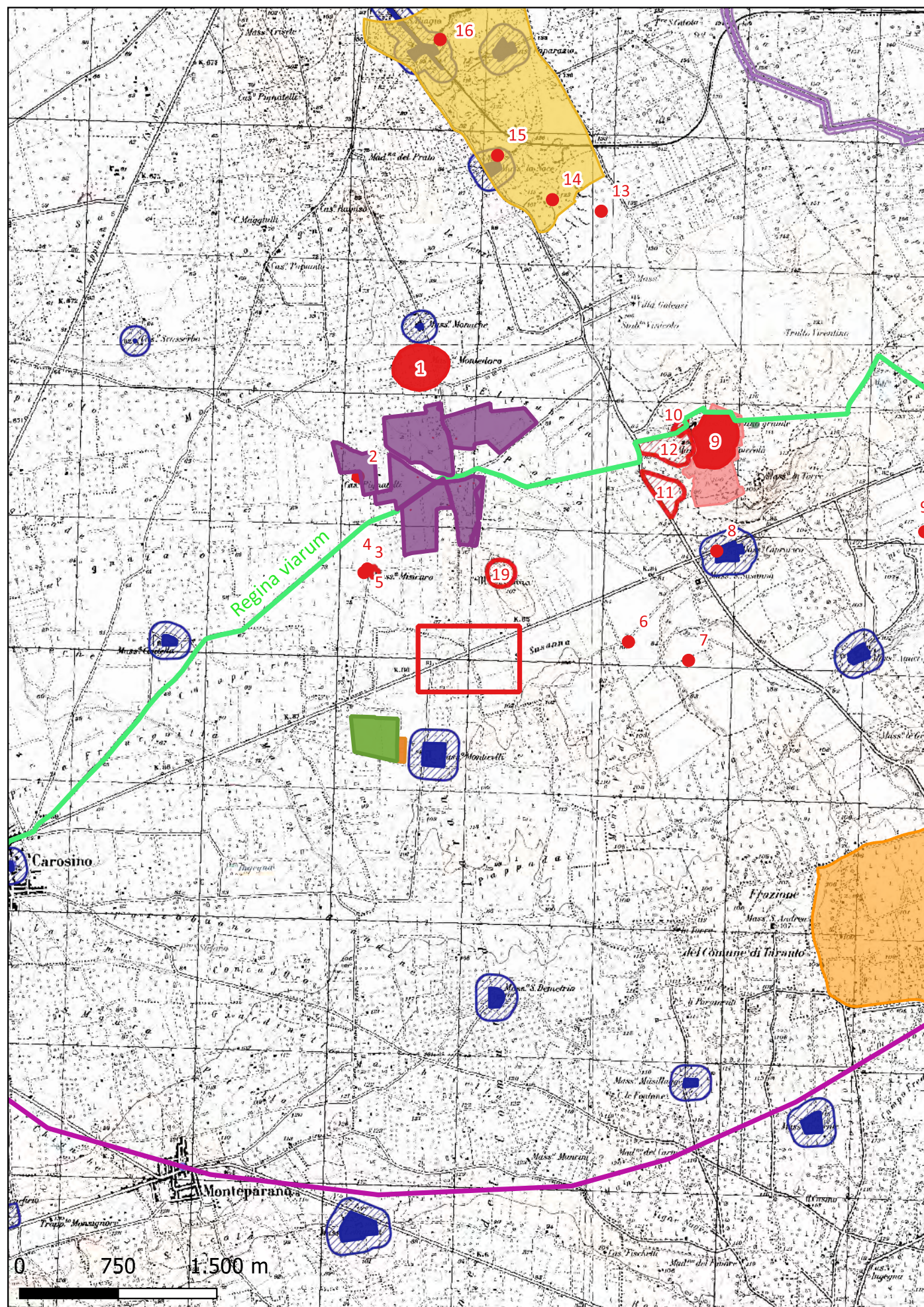
Rischio relativo: rischio nullo

Sul fondo della gravina di Penziera sono stati raccolti materiali dell'Età del Bronzo-Età del Ferro che potrebbero essere da ricondurre a strutture rettangolari presenti sullo spalto settentrionale. Per queste strutture, indiziate sulla base della presenza di buche di palo, è ipotizzato un uso nella protostoria. Oltre all'impasto, sono raccolti anche materiali classici.

Fornaro A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, Fasano, 1976-77.



Sito 18 - Regina viarum (SN-SUB_2024_00190-VL_05_18)



Localizzazione: Grottaglie (TA), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568), 16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche, fotointerpretazione/foto restituzione, resti materiali visibili nell'area, ricognizione archeologica/survey}

Distanza dall'opera in progetto: Potenziale: potenziale alto **Rischio relativo:** rischio alto

Nel 312 a. C. iniziò la realizzazione della Via Appia che avrebbe collegato Roma a Taranto. Solo dopo la conquista della Messapia e la fondazione della colonia latina di Brindisi (244 a. C.), essa venne prolungata fino a questo importante porto pugliese: da Taranto infatti essa si dirigeva a Mesochorum (Masseria Misicuro), Oria, Scamnum (Masseria Muro), Mesagne e raggiungeva Brindisi. Il Fomaro, a seguito di attività di ricerca e studi condotti rese noto il tratto della via Appia che da Taranto, attraverso lo statio di Mesochorum, giungeva a Masseria Vicentino per poi proseguire verso Oria. Le indagini archeologiche condotte nel sito di Masseria Vicentino (schede nn. 9-10-11-12) hanno chiarito aspetti utili al fine di stabilire il passaggio della via Appia subito a N del sito, da cui con un rettilineo di oltre 14 km puntava verso Oria. Questa ipotesi è confermata da Uggeri: il primo tratto è ben riconoscibile sulla fotografia aerea, il secondo è conservato come strada carreggiabile. Tra Parapalla a nord e Schiavone a sud la via antica funge da confine provinciale tra Taranto e Brindisi; passa poi tra masseria Clemente e masseria Cantagallo, per la cascina Balestra e la masseria Santa Croce superiore. Analitica è la rappresentazione fomitaci dalla Tabula Peutingeriana, che è l'unico documento (poi ripreso dall'Anonimo Ravennate e da Guidone) ad indicare le stationes collocate lungo il percorso tra Taranto e Brindisi indica tre fermate: Mesochorum, Oria, Scamnum. Mesochorum, posta verosimilmente a sud est di Monteiasi, presso l'attuale Masseria Misicuro (schede nn. 3-4-5), dove avveniva il ricongiungimento con il ramo meridionale. A favore dell'identificazione di questo sito con la tappa viaria menzionata dalle fonti itinerarie sono la distanza di 10 miglia da Taranto (corrispondente a quella indicata nella Tabula Peutingeriana), ma anche la probabile derivazione del toponimo e la presenza di numerose evidenze archeologiche di età romana (resti di edifici, di un impianto termale e di una necropoli, in uso tra il II sec. a.C. e il IV sec. d.C.). Continuando verso est, tra le località Profico e Santa Elisabetta, il percorso della consolare è testimoniato dalle tracce aerofotografiche, che ne indicano il passaggio in direzione di Masseria Vicentino, sede di un abitato messapico di cui la strada lambiva il limite settentrionale.

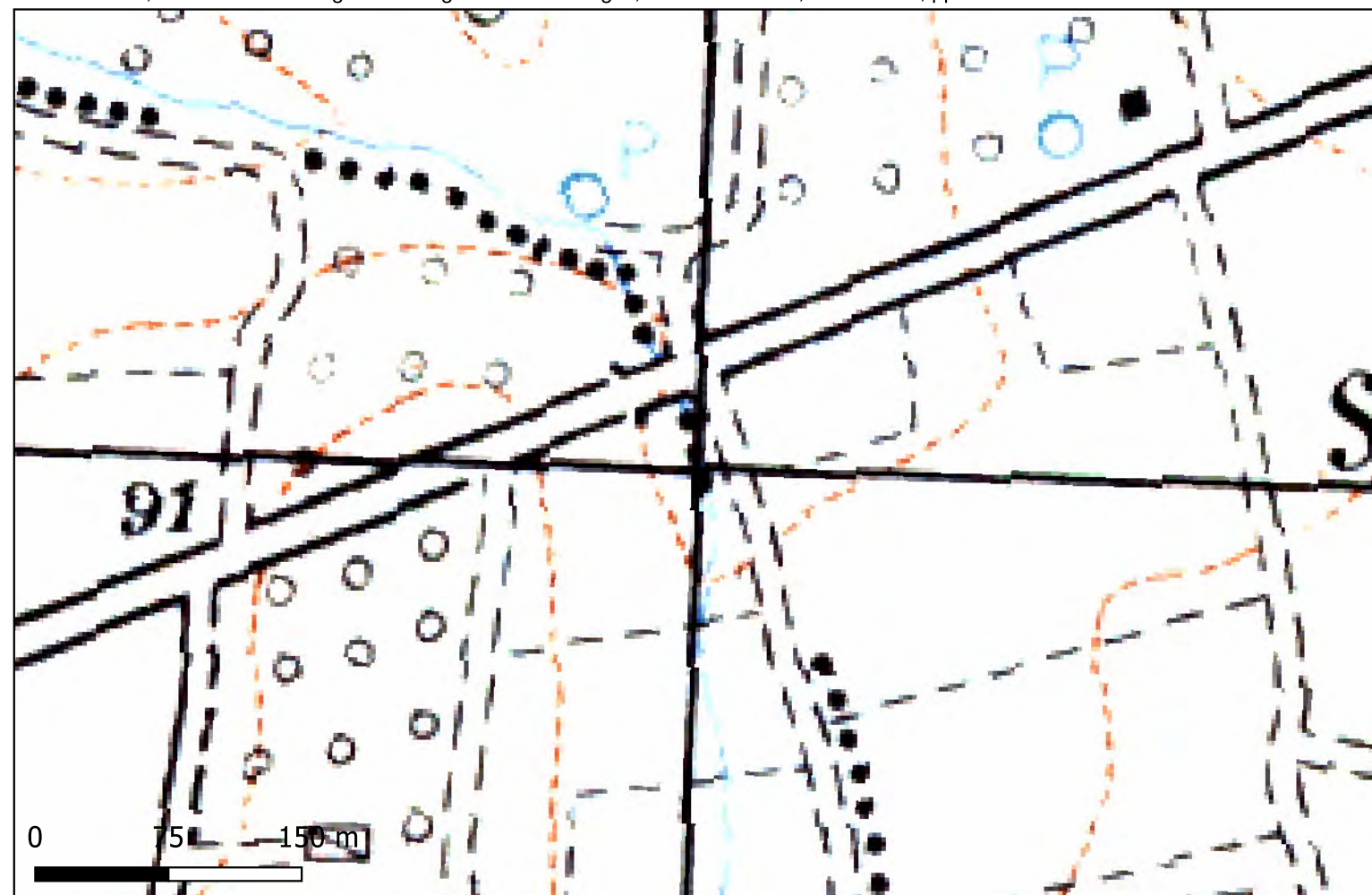
ALESSIO A., Masseria Vicentino, in BTCG, IX, 1991, pp. 481- 485.

CERAUDO G. (a cura di), Archeologia delle Regioni d'Italia, PUGLIA, Bologna 2014.

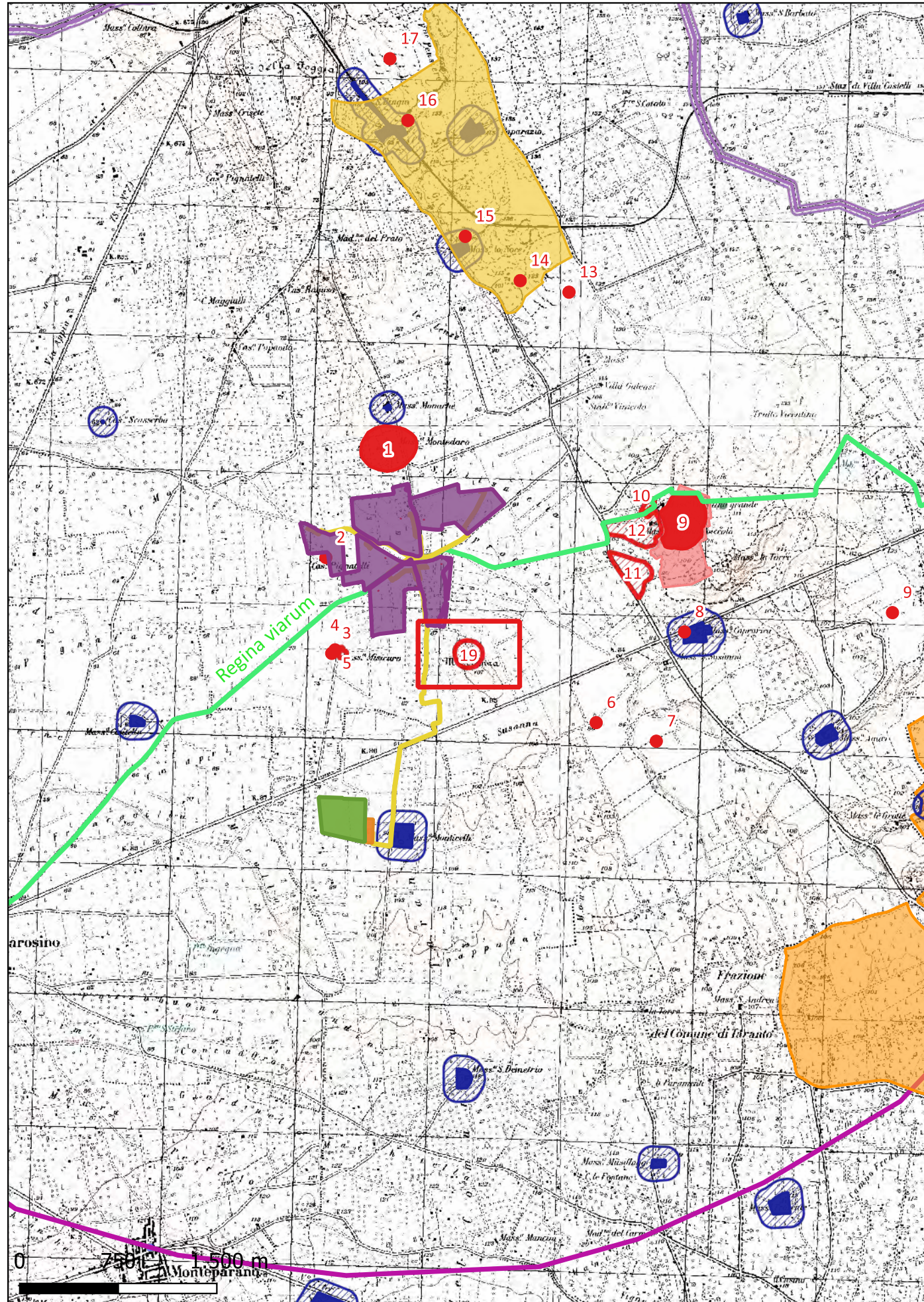
CERAUDO G., La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale, in AA.VV., La Magna Grecia da Pirro ad Annibale. Atti del cinquantaduesimo convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto 27-30 settembre 2012), Taranto 2015, pp. 213-245.

CHIEDI B., La via Appia Antica da masseria Vicentino grande ad Oria, Oria 2006.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.



Sito 19 - Monte Scianna (SN-SUB_2024_00190-VL_05_19)



Localizzazione: Grottaglie (TA), Monte Scianna,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {06 - Neolitico (7000 - 3400 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Area di frammenti fittili che attesta la presenza di un villaggio risalente al Neolitico Medio e di un insediamento con fasi di vita dall'età ellenistica sino all'età tardoantica.

- FORNARO A., Il problema di Mesochorum in Archivio Storico Pugliese, XXVI, 1973, pp. 173-216.

FORNARO A., Ricerche archeologiche nelle gravine di Grottaglie, AnnBari XIX-XX, 1976- 1977, pp. 21-67.

